Mercoledì 24 Marzo 1926

Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 71

Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

In Italia e Colonie — Anno L. 60.00 Trimestre L. 15.00 — Semestre „ 30.00 Mese „ 5.00

Estero - Anno L. 137.50 — Semestre „ 68.75 — Trimestre „ 34.40

Inserzioni: Si ricevono presso l' UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-65) e Succursali

Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - cronaca rosa ecc. L. 1 Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.50 - Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 23 marzo 1926)

AFFARI APPROVATI

Mossa: Acquisto cimitero militare — Spilimbergo: Prestito provvisorio storno fondi — Ovaro: Indennità servizio attivo dipendenti comunali — Ovaro: Indennità soppressione di un posto di guardia e aumento stipendio alla prima guardia — Cormons: Indennità carica ai dipendenti — Porcia: Aumento assegno a bidelle di scuele — Pasiano: Aumento assegno inserviente municipio — Tricesimo: Congregazione Carità regolamento interno casa ricovero — Palazzolo: Caroviveri dipendenti comunali — Tramonti di Sotto: Aumento indennità servizio attivo segretario consorziale — Vito d'Asio: Spesa Ufficio catastale — Rigolato: idem — Ovaro: idem — Palazzolo: idem — Manzano: Spese funerali Maestro Lodolo — Palmanova: Contratto decennale assicurazione contro incendio — Palmanova: Contributo battaglia grano e a Cattedra Amb. Agricoltura — Morsano: Regolamento Polizia Urbana — Porcia: Compenso annuo al segretario — Comm. Reale: Contributo pubblicazione «Guida geologica Friuli» — Latisana: Contributo monumento a Cesare Battisti — Nimis: Vendita terreno a Orlando — Prata: Bilancio preventivo 1926 — Oltresonzia: Regolamento edilizio — Lucinicco: idem — Feletto Umberto: Sistemazione piazza della Chiesa di Colugna — Aviano: Consorzio roggiale del Cellina — Gorizia: Alienazione fabbricato in via S. Giovanni N. 9 — Tolmezzo: Permuta di proprietà con la cassa di risparmio e l'Amministrazione provinciale per la sistemazione piazza XX Settembre — Osoppo: Liquidazione definitiva specifica ing. Fabbro per canali irrigazioni ed arginatura Fiume Tagliamento. Prestito lire 10.000 — Varmo: Conduttura elettrica Società Mangilli — Montereale: Gestione annonaria 1925 autorizzazione a stare in lite — Dole: Congregazione carità bilancio 1925-27 — Latisana: Consorzio Fossalon. Prestito per esecuzione lavori di Ufficio — Tramonti di Sopra: Soppressione posto guardia campestre — Camino: Aumento assegno regolatore orologio — Suttrio: Aumento contributo annuo scuole disegno — Cordenons: Bilancio preventivo 1926 — Venzone: idem — Rive d'Arcano: idem. Congregazione Carità — S. Quirino: Applicazione addizionale dazio consumo 1926 — Campoformido: Tassa bestiame — Comeglians: Ricorso contro tassa famiglia d'Este — S. Vito Torre: Concessione servitù passaggio su fondi comunali a Chiaruttini — Idria: Istituzione scuola complementare — Treppo Grande: Contributo monumento a Cesare Battisti — Udine: Costituzione in giudizio vertenza contro Larocca per esproprio fondi relativamente lavori strada accesso nuovo Ospedale — Gradisca: Istituzione di una scuola complementare in Gradisca — Mossa: Tassa esercizio rivendita 1926 — Mossa: Tassa famiglia 1926 — Fagagna: Idem — S. Vito al Torre: Idem — Vito d'Asio: idem — Trivignano: Variazione prezzo medio bestiame — Vito d'Asio: Aumento tassa bestiame — S. Vito Fagagna: Tassa bestiame — S. Vito al Torre: Idem — Fagagna: idem aumento — Pagnacco: idem idem — S. Vito Torre: Tassa industria Patente — S. Vito Torre: Tassa valor locativo — Moimacco: Tassa esercizio 1926 — Moimacco: Tassa famiglia 1926 — Monte S. Vito: Tassa famiglia — Resia: Mutuo costruzione cimitero — Commiss. Reale: Assunzione quota ammortamento mutuo per costruzione R. Istituto Magistrale S. Pietro Nat. — Gonars: Tasse comunali 1926 — Gonars: Contributo ufficio catastale — Preone: Spesa ufficio catastale — Serpenizza: Tassa famiglia 1926 — Campoformido: idem — Serpenizza: Tassa esercizio 1926 — Gemona: Contributo ufficio catastale — Porcia: Tassa famiglia 1926 — Farra: Modifica tariffa insegne — Porcia: Addizionale imposta complementare — Manzano: Tassa bestiame. Modifica tariffa — Paularo: Bilancio preventivo 1926 — Sequals: Aumento un quarto tariffa dazio 1926 — Ovaro: Tasse esercizio rivendita 1926 — Ovaro: Tassa famiglia 1926 — Ovaro: Modifica regolamento dazio aumento agio da corrispondersi al ricevitore — Platischis: Addizionale dazio consumo su bevande vinose, alcooliche e birra — Rive d'Arcano: Aumento un quarto tariffa dazio 1926 — Farra: Tassa famiglia 1926 — Montereale: Tassa famiglia 1926 — Farra: Tassa esercizio 1926 — Dolegna: idem — Pradamano: Tassa vetture domestici — Fagagna: idem, aumento un quarto — Pradamano: Tasse cani — Vito d'Asio: Tassa esercizio 1926 — Fagagna: Addizionale imposta complementare — Fagagna: Tassa esercizio — Pordenone: Rinnovo effetto cambiario per lavori macello — Manzano: Cessione terreno a Bearzi — Corona: Alienazione consolidato — Ruda: Assegno al Sindaco — Venzone: Regolamento organico trattamento economico dipendenti — Moimacco: Contributo Ufficio Catastale — Torreano: Prestito per unificazione debiti — Porpetto: Sovvenzione orfano Zaina — Campoformido: Imposta sulle industrie 1926 — Socchieve: Edificio scolastico. Chiavalari. Svincolo cauzione — Comm. Reale: Adesione consorzio acquedotti Valle del Vipacco e Alti piano carsico — Comm. Reale: Contributo per ricostruzione Santuario della B. V. del Monte Santo presso Gorizia — Rigolato: Mutuo lire 150.000 al comune di Prato Carnico — Feletto Umberto: Contributo patronato scolastico — Feletto Umbero: Contributo uff. Catasale — Morsano: idem — Buia: Compenso Vice segreario per sostituzione segretario — Gemona: Opera Pia Baldissera - accensione mutuo per ampliamento e riatto orfanatrofio — Montespino: Adesione federazione prov. enti autarchici — Gradisca; Sistemazione Telefono Pubblico.

AFFARI RINVIATI D'ORDINANZA

Gemona: Contributo istituto vigilanza privata — Tavagnacco: Istituzione posto guardia campestre — S. Quirino: Sussidio lire 2000 al cappellano — Tarvisio: Rimborso sindaco lire 3000 per spese causa — Fanna: Modifica tariffa dazio — Meretto Tomba: Tassa bestiame — Sedegliano: Concessione indennità caroviveri per le persone conviventi a carico dei dipendenti del comune.

AFFARI VARII

Azzano X.: Aumento un quarto tariffa dazio (parere favorevole) — S. Vito Tagl.: Asilo Inf. Fabbrici. Deposito somme eccedenti bisogni ordinari (prende atto) — Cavasso Nuovo: Ricorso contro tassa patente Plates (respinge) — Annicova: Ricorso contro tasse Jug (respinge) — Palmanova: 28 ricorsi contro tasse (accoglie in parte) — C'seriis — Società Filatura Cascami seta ricorso contro tassa esercizio (accoglie) — Tarcento: 1) Società Filatura Cascami Seta; 2) Banca Coop. Popolare. Ricorsi contro tasse eserciz. (respinge) — Comeglians: Ricorso contro tassa esercizio Zanier (respinge).

AFFARI RINVIATI
ALLA PROSSIMA SEDUTA

Sedegliano: Vertenza per spesa restauro canonica; Obbligatorietà della spesa — Magnano: Ricorso per pagamento verso comune Traunero — Ipplis: Prestito lire 20.000 per dimissioni debiti — Cividale: Congregazione affranco censo a debito legato Rizzi — Oltresonzia: Autorizzazione al sindaco per lite contro Burati — Enemonzo: Congregazione prestito lire 10 mila — Gradisca: Rinnovo effetto cambiario a favore Istituto Credito e risparmio di Gorizia — Sagrado: Alienazione consolidato 5 per cento per dimissioni passività — Torreano: Assegno alimenti all'ex Segretario Malignani — Pradamano: Congregazione lite contro Pravisani di Gervasutta. Autorizzazione — Roveredo: Accensione mutuo per completamento fabbricato scolastico — Preone: Acquisto rendita pubblica — S. Vito Tagl.: Concessione indennità al maestro di disegno esonerato dal servizio Cardin — Colloredo: Rinnovo prestito cambiario con cassa Risparmio di Udine per costruzione strada Colloredo-Brazzacco — Venzone: Contributo lire 10 mila e arredamento Pio Istituto Elemosiniere — S. Vito al Tagliam.: Consorzio bonifica Melmosa e Selvata. Prestito cambiario con Banca S. Vito.

CRONACA CIVIDALESE

Telegrammi dei fascisti dopo la cerimonia di domenica

Dai fascisti della zona di Cividale vennero spediti i seguenti telegrammi:

« Eccellenza Mussolini, Roma. — In grandiosa adunata come non ne fu mai, inneggiando on. Moretti rigeneratore Fascismo Friulano riportato sua vera essenza, alla presenza Prefetto, deputati Leicht, Ravazzolo e autorità civili e militari, fascisti e sindacati cividalesi, con partecipazione combattenti, inviano Eccellenza Vostra fervidà entusiastica espressione incrollabile fede. — Fiduciario zona: cav. uff. De Rienzo ».

« On. Barnaba - Roma — Fascismo cividalese, riunito in grandiosa manifestazione on. Moretti, guarda in Te la magnifica figura di fascista combattente ed inneggia tue maggiori meritate fortune. — Fiduciario zona: cav. uff. De Rienzo ».

« On. Farinacci, Chieti — Il fascismo del Cividalese riunito maestosa adunata intorno rigeneratore Fascismo Friulano on. Moretti, partecipazione Sindacati, Combattenti inneggia Voi che state difendendo fascismo nazionale Capo invitto e invincibile e gridano: Sempre avanti con Voi. — Fiduciario zona: cav. uff. De Rienzo».

La promozione del cav. uff. Perini

Da parte del Governo Nazionale vennero riconosciuti, e giustamente, i meriti del nostro sottoprefetto cav. uff. dott. Cesare Perini, per l'opera che compie nel suo alto ufficio, così che in questi giorni egli fu promosso al settimo grado e fra i primi della medesima categoria di funzionari. Di questa promozione non possiamo che felicitarci col dott. cav. uff. Perini ed augurargli che prosegua nella via, per lui sicura, di una sempre più brillante carriera.

Attenti all'igiene

Un manifesto del Sindaco avverte che il nuovo regolamento d'igiene andrà in vigore il primo di maggio prossimo. Le guardie comunali e gli agenti della forza pubblica sono tenuti a fare rispettare le norme del regolamento stesso, e del quale un esemplare trovasi depositato nella Segreteria comunale e nell'ufficio di Polizia urbana.

Società Dante Alighieri

Oggi, nello studio del Sindaco, comm. avv. Pollis, fu tenuta, sotto la Presidenza dell'on. comm. Leicht prof. Pier Silverio, una seduta consigliare del Comitato della «Dante Alighieri».

Dopo commemorato, con parole sincere d'affetto, il compianto cons. cav. Niccolò Piccoli, il Presidente ha riferito sulla modesta opera spiegata dal Comitato nel 1925. Ha parlato in modo particolare della «Biblioteca», istituita per la propaganda della cultura e del sentimento patrio, a S. Pietro al Natisone, a Rodda, Tarcetta, a Prepotto ed a S. Leonardo, ove una discreta quantità di buoni libri, è stata affidata ai direttori didattici governativi dei rispettivi circoli che, a loro volta, li hanno consegnati agl'insegnanti del luogo. Disse dell'opportunità di continuare a diffondere la lettura di opere educative ed istruttive, in altri comuni, che hanno avute distrutte le loro biblioteche. Accenna alla riduzione del numero dei soci ordinari a 26, e dell'aumento di quelli perpetui a 21, coll'iscrizione della R. Scuola Professionale di Disegno, avvenuta ultimamente, raccomandando di procurare nuovi soci. Disse che la prossima ricorrenza del 21 aprile, Natale di Roma, deve venire festeggiata coll' apertura della sottoscrizione «Pro Casa della Dante» come raccomanda S. E. il Presidente senatore Boselli; e fece presente la domanda del Ginnasio Liceo di Zara per aiuti alla cassa scolastica.

Quindi il segretario del comitato Antonio Rieppi, presenta il bilancio consuntivo 1925 e quello preventivo 1926, con un'entrata ed un'uscita di L. 550, che sono stati approvati.

Università Popolare

Domani, giovedì, alle 8.30 pom. il chiarissimo prof. Angelo Tarozzi del vostro R. Istituto Tecnico terrà una conferenza sul tema: «La passione italica e il Mito di Roma nel Carducci», tema altamente suggestivo, che, unito alla reale fama del conferenziere, ci assicura una serata di piena soddisfazione intellettuale.

Gita d'istruzione alla scuola agraria di Pozzuolo

Lunedì, un centinaio di giovani contadini dei corsi professionali di agricoltura di S. Pietro al Natisone, S. Giovanni di Manzano e Ipplis, guidati dal dott. A. Ortali, dal maestro d'agraria G. Pascolini e dall'esperto di frutticoltura agr. De Bortolo, si recarono in visita d'istruzione alla scuola agraria di Pozzuolo.

Il corpo insegnante della scuola, con a capo il cav. prof. Italo Rossi, accolse i visitanti con l'abituale cortesia e fu di guida sapiente e gentile nella lunga e minuta visita alla bella azienda agricola della scuola. Furono tenute lezioni all'aperto, con esercizi pratici di potatura di gelsi, di viti e di fruttiferi. Interessante la visita agli animali da cortile, alla stalla, all'apiario ed al ricco deposito di macchine.

La gita riuscì oltremodo istruttiva, nè si poteva dubitarne, poichè l'Azienda agricola della scuola di Pozzuolo ha saputo realizzare tutto ciò che la scienza e la pratica finora suggeriscono per il perfezionamento delle varie branche dell'agricoltura; e nulla più convince degli esempi che si possono constatare coi propri occhi. I «guidatori» di essa e gli allievi ringraziano, anche col nostro mezzo il cav. prof. Italo Rossi e il corpo insegnante della scuola per le accoglienze ricevute e per le utili spiegazioni ed osservazioni pratiche di cui furono loro così ampiamente cortesi.

Decesso

Dopo le alternative del male, che pareva da ultimo in sensibile miglioramento; improvvisamente questa notte decedeva a soli 34 anni, la buona signora Maria Zanutto in Lammarca, lasciando in dolore e lutto irreparabile il marito, la figlia e la mamma.

Maria Zanutto che aveva assistito e incoraggiato il suo consorte nel trasformare in modo lussuoso l'ambiente del «Caffè Longobardo» che ora tutti ammirano — ciò che per la povera Estinta era argomento di gioia - dovette abbandonare la vita non appena era giunta alla vagheggiata meta, dopo sforzi di lavoro e di sacrificio. lei, che viveva soltanto per la famiglia adorata, cui dedicava ogni affetto, ogni suo pensiero.

Al sig. Domenico Lammarca, alla figlia Antonietta, alla mamma ed ai parenti tutti, il nostro più vivo cordoglio.

Onorare beneficando

Per onorare la memoria della defunta signora Maria Zanutto in Lamarca, la famiglia Vivenzi ha versato L. 25 alla Casa di Ricovero e 25 agli orfani di guerra.

— Nel settimo anniversario del decesso del Tenente Bernardis Battista, Angela Angeli ved. Bernardis offre agli orfani di guerra, Sezione di Cividale, l. 50.

LATISANA

Una simpatica cerimonia

Domenica scorsa è stato festeggiato il quarto anniversario dell'Associazione Nazionale per la diffusione della cultura dalle due istituzioni da essa fondate, e cioè il Corso Premilitare e l'Istituto Tecnico Inferiore.

Nella mattinata la squadra dei Premilitari, con le fasce-bracciali e con i fez verdi ha fatto uno gita fino a San Michele al Tagliamento, guidati dal distinto istruttore tenente Rodriguez Paolo. Il direttore del Corso, prof. Del Zotto, ha offerto un vermouth a tutti i giovani e ha detto due parole per la ricorrenza.

Nel pomeriggio, poi, è stata tenuta una festicciuola di carattere famigliare e di altri invitati, tra cui l'ing. Toniatti, fiduciario dell'Associazione ed il cav. Ghion, direttore didattico locale, che hanno ammirato, nella mostra didattica della scuola, i migliori disegni dell'anno.

Il Preside ha letto il saluto del Direttore generale prof. Aldo Ferlini ed ha ringraziato gl'intervenuti. L'ing. Toniatti, da parte sua, ha voluto quindi elogiare, così gli insegnanti come i dirigenti l'Associazione per il perfetto funzionamento della Scuola, osservando che ormai essa si impone come una necessità per il paese.

La giornata si è chiusa con alcuni degli abituali esercizi di educazione fisica, eseguiti sotto la guida dell'ottimo insegnante prof. Galimberti.

NIMIS

Ciò che tocca agli illustri ignoti!

(C.). Essere una celebrità personalmente ignota vuol dire anche passare momenti comici e poco deliziosi.

Siamo a Nimis, in casa Gori sull'ampio focolare che ha contenuto e contiene l'ospitalità più generosa, gentile, veramente ed esemplarmente friulana. Fuori soffia un vento dispettoso; è piacevole raccogliersi intorno al fuoco, scaldarci, discorrere di pittura e cavalieri medievali, a godere un calice di bianchetto puro e frizzante e quattro barzellette.

E chi scoprirebbe nell'interlocutore intelligente e penetrante fino all'ironia bonaria — conclusione di un esame fulmineo — fissa nello sguardo, piacevolissimo e colto nella conversazione, ma sì modesto all'aspetto, il pittore Gori?

Nominando l'uomo, chi non immaginerebbe un uomo con tanto di prosopopea e sussiego?

Quale disinganno per chi si accorse della grandezza nell'esteriorità!

Stavamo dunque accanto al fuoco, dilettandoci e tentando il maestro intorno a un *San Francesco* che sarà presto cominciato quando un mirabile frate si deciderà a sospendere le penitenze e i ritiri quaresimali per offrire la sua francescana figura alla fantasia dell'artista.

Ecco entrare un grande personaggio, grande all'aspetto, riconosciuto poi grande anche nel merito, qualcosa come un predicatore insigne.

Evidentemente avea fretta ed era venuto con un programma bene prestabilito. Entra nel focolare, saluta con garbo, ma decisamente; gira l'occhio sui presenti, lo ferma su... colui, che, più modestamente di tutti vestito e seduto, anzi sdraiato su tre sedie, incuteva minore venerazione.

— Scusi, è lei il santese della chiesa di San Gervaso, qui presso?

Domanda fulminea, cui non è attesa nemmeno la risposta, tanta è la certezza del reverendo interrogante.

— Mi dia per favore le chiavi della chiesa; anzi, la prego, venga ad aprirmi e mi accompagni. Badi che sono frettoloso: bramo vedere i freschi del Gori.

Il pittore ebbe un lampo di malizia deliziosa: ci guardò con occhio espressivo, si alzò, si fece dare da una figliola le chiavi della chiesa e umilmente seguì l'illustre reverendo.

Chi non si sarebbe ingannato?

Ma chi non avrebbe sorriso e riso nell'osservare la scena gustosa? Uno di noi, io, dopo un poco mi alzai e salii alla chiesa, pensando di togliere ambedue, il pittore e il visitatore, da una situazione imbarazzante.

Li trovai dinanzi all'abside. Il reverendo stava ammirando due freschi mirabili, la *Cena* e il *Pane Celeste*.

— Belli! stupendo quattrocento! Ma questo è pennello del Seitz!...

... Fiòl d'una...! E dove sta questo pittore? Proprio a Nimis? Ehi, buon vecchio, lo conoscete voi, nevvero? Bravuomo si vede!

Io guardavo il visitatore entusiastico rapito nell'ammirazione: guardavo il maestro, che mi guardava sogghignando.

Infine, io sono intervenuto a togliere il velo dell'incanto.

— Ecco, reverendissimo signore, ecco qui il Gori!

Il sacerdote si girò, guardò me, guardò il Gori, poi me severamente, come se, fiutando un inganno, volesse..... mangiarmi.

— Proprio, signore, questi è il pittore Gori, come io sono...

Il reverendo si precipitò a prendere la mano del maestro, serrandola con effusione.

Tableau. Imparate ad essere prima famosi, poi celebri di merito, affinchè non vi tocchi come al nostro carissimo Tita Gori.

RAGOGNA

Per le nostre Latterie

Dietro invito del dott. Loi, tanto benemerito dell'agricoltura, si riunirono ieri nel teatro di S. Giacomo i rappresentanti delle quattro latterie del Comune per uno scambio di idee.

Il dott. stesso prese la parola e dopo riconosciuta la grandissima importanza delle latterie che sono una delle istituzioni agricole principali e più redditive, parlò della necessità della Federazione delle stesse. Coll'unione delle latterie non solo l'amministrazione delle singole non perderebbe la sua autonomia, ma si potrebbero ottenere molti aiuti scambievoli in varie contingenze di bisogno e di necessità. Senza contare la proposta della modifica del prezzo del latte; la federazione potrebbe acquistare, dietro prenotazione, concimi a prezzi ridotti, macchine agricole; dalla poco dispendiosa ed utilissima seminatrice si potrebbe arrivare gradualmente all'aratrice ammirata anche recentemente in prova da molti agricoltori nel Comune. Fu toccato anche l'argomento dell'assicurazione bestiame e dimostrata l'opportunità che la futura associazione ne assumesse la rappresentanza. All'obbiezione che nel Comune le Società godono poca stima, il dott. Loi rispose con argomenti di fatto affermando che la migliore smentita a quest'asserzione è il continuo progredire delle sei nostre latterie che sono vere e proprie società.

All'ascoltatissimo dottore i presenti promisero che avrebbero fatto attiva propaganda alle sue ottime idee, delle quali avevano potuto convincersi pienamente.

ATTIMIS

Onorare beneficando

Congregazione di Carità: per onorare la memoria dell'angioletto Puppati Luigi di Ugo d'anni 2, deceduto il 18 corr.: famiglia Puppati L. 50; Stefanutti Erminia 50; Feruglio Elisa 10; Secco Giovanni 2; Secco Enrica 2; Gaio Giovanni 2; Sabotig Lina 5; N. N. 5.

— In morte del N. H. co. Ermanno d'Attimis: signora Damiani Ida ved. Salvioli lire 20.

RONCHIS DI LATISANA

Assemblea del Fascio

Domenica, 21, alle 9, si è tenuta in una sala di questo municipio l'assemblea generale della locale Sezione Fascista.

Intervenne il sig. Angelo Zanello, fiduciario di zona per il Mandamento di Latisana, il quale, assunta, per voto unanime dei presenti, la presidenza, si compiacque con essi per il loro numeroso intervento e per lo spirito di cordialità che anima tutti gli iscritti che seppero tenersi sempre uniti, nonostante le lunghe lotte sostenute contro i molteplici tentaivi di disgregazione intentati ai danni della sezione.

Invitò quindi il segretario politico sig. Padovan Pietro ad esporre l'operato del cessante Direttorio. E la sua relazione, dopo una breve ed obbiettiva discussione su alcuni rilievi di carattere interno, improntata ai migliori sentimenti di reciproca simpatia, venne approvata all'unanimità.

Il Presidente quindi, dopo poche parole di plauso e di approvazione all'opera svolta dal cessante Direttorio invitò l'Assemblea a procedere alla nomina del nuovo. Questa, per alzata di mano e con voto unanime riconfermò il Direttorio uscente il quale venne composto dalle seguenti persone: Padovan Pietro fu Camillo, Padovan Clemente fu Camillo, Mainardis Luigi fu Fr., Marchese Luigi fu G. Batta, coll'aggiunta di Sbaiz Ettore di Pietro.

Il nuovo Direttorio a sua volta riconfermò in carica il Segretario Politico signor Padovan Pietro.

A questo punto il signor Zanello con la foga oratoria che lo distingue e con grande elevatezza di concetti tratteggiò brevemente ma con molta chiarezza e precisione l'attuale momento politico e la situazione fascista creatasi in Friuli mercè l'opera di epurazione compiuta dall'on. Moretti, soffermandosi in particolar modo sui problemi sindacali, avendo anche parole di sincero encomio per gli iscritti della locale sezione che perseguono con tenacia le vie tracciate dalle alte Gerarchie. Chiuse il suo dire con parole di incoraggiamento, invitando tutti a riunirsi in assemblea almeno una volta al mese.

Il breve discorso venne sottolineato da frequenti applausi.

Venne poi approvato l'invio dei seguenti telegrammi:

«On. Moretti, Udine. — Vostra linea condotta intransigenza puro fascismo trova consenso entusiastico fascio Ronchis, oggi raccolto attorno al fiduciario Zanello».

«On. Farinacci, Roma. — Al puro, quadrato Segretario Generale Partito l'Eja devoto del Fascio di Ronchis, Friuli».

«On. Barnaba, Roma. — Assemblea fascio Ronchis convocata Fiduciario Zanello prega l'eroico rappresentante fascismo friulano far presente Duce Magnifico fedeltà incondizionata».

Dopo di che l'Assemblea si sciolse fra applausi ed entusiastici alalà.

CAVASSO NUOVO

Gli ex Combattenti a Redipuglia

Giorni sono, gli ex Combattenti di Cavasso Nuovo hanno visitato i Campi della Guerra sul Carso martoriato.

Il gruppo di ventisei ex Combattenti, partito con camion la mattina presto da Cavasso, giungeva a Redipuglia alle nove circa ed assisteva alla messa celebrata dal Cappellano militare nella Cappella votiva del grandioso Cimitero Monumentale.

In tutti fu vivissimo il sentimento di orgoglio nel constatare come gli eroici fratelli, immolati per la Santa Causa di Redenzione, trovino degno ricordo e venerazione nei tumuli semplici ma eloquenti. La visita alle Tombe fu un commosso pellegrinaggio di rievocazione dei trementi ordigni di guerra e di venerazione per i fratelli che a mille e mille riposano nel Sacro suolo.

Dopo aver dato un commosso saluto alla memoria degli eroici fratelli, il gruppo ripartiva alla volta di Monfalcone, dove a mezzogiorno veniva gentilmente concessa la visita al Cantiere Navale.

Anche qui il folto gruppo restava impressionato della grandiosità delle opere in costruzione e, guidato da un impiegato al Cantiere visitava la mastodontica Motonave (Saturnia) recentemente varata.

Ripartiti quindi da Monfalcone via Lago di Doberdò, giungeva a Gorizia; indi proseguiva per Udine, dove al Moretti si consumò la cena, durante la quale regnò la massima allegria.

A sera inoltrata i gitanti rientrarono in paese al canto degli inni della guerra alternati a villotte friulane.

Tutti i partecipanti rimasero molto soddisfatti della gita e tributano lode al signor Zambon Amedeo promotore e organizzatore instancabile.

MARTIGNACCO

Beneficenza

In morte della compianta signora Magrini ved. Edmacora, suocera del cav. dott. Umberto Grillo, oltre alle L. 200 offerte dalla figlia sig. Amelia Grillo pro Cucina Economica ed erigenda Casa di Ricovero, pervennero pure alla Cucina stessa le seguenti offerte: Deiser comm. Guglielmo lire 25, Lizzi Giovanni 10, Maria Miani e famiglia 50, Vittorio Pietro 10, Minetta Pravisani 5, Angelo Tinicoli 5. Alla stessa Cucina Economica furono fatte in questi ultimi tempi le seguenti offerte: Deiser comm. Guglielmo, in morte del bambino Silvio Fansutti L. 15, in morte della bambina Anna Maria De Giorgio 10, in morte della co. Elena Ottelio ved. Colloredo 15, ed in morte del papà del sig. Chino Ermacora 10. Offerse pure lire 5 il signor Giuseppe Tirindelli in morte del G. Leonida De Nardo.

Il movimento della esportazione di frutta italiane all'estero

(Collaboraz. a «La Patria del Friuli»)

L'esportazione della frutta e della verdura rappresenta uno dei principali fattori dell'Economia Nazionale, quindi uno dei problemi di massima importanza ma che per un complesso di circostanze e per la natura stessa dell'oggetto, più che un profondo studio, richiede un indirizzo pratico, severo ed immediato.

I prezzi della frutta e della verdura nei mercati di consumo italiani ed in modo speciale nel mercato di Milano, diedero adito a severe critiche, non sempre giustificate e obbiettive.

In questi ultimi tempi, nel mentre ci siamo soverchiamente preoccupati del commercio di esportazione, non abbiamo tenuto esatto conto del complessivo valore della merce esportata in confronto alla realizzazione aurifera ricavatane all'estero.

L'esportazione della « derrate alimentari» è assurta ad una considerevole cifra. Ragioni causate dal dopoguerra che crediamo superfluo enumerare, hanno dato la possibilità a molti più o meno improvvisati esportatori di raggiungere grandi ed impreviste fortune e lusingati dalla rapidità delle stesse, si lanciarono a più grandi imprese e perdendo il senso della misura, finirono col dare al commercio di esportazione il carattere del più avventato e assurdo gioco d'azzardo.

Ne conseguirono rivalità, insorsero conseguenze terribili, si sacrificarono capitali enormi.

Infatti si spedisce all'estero, sottraendolo al consumo nazionale, un alimento gradevole e necessario, anche quando si ha la matematica sicurezza di rimettere decine e decine di migliaia di lire.

Si vuole imperare sulla ditta A, gareggiare con la ditta B, annientare, demolire la ditta C, e via di questo passo, senza ponderazione, senza disciplina, lanciando così uno dei principali commerci della Nazione in una corsa pazza, vertiginosa, senza freno travolgendo nel suo tumultuoso cammino considerevoli fortune.

In altri termini, si restituiscono all'estero quei capitali che in altro tempo si poterono costituire attraverso lo smercio dello stesso nostro prodotto.

In Germania, il più delle volte le nostre migliori frutta vengono vendute a prezzi accessibili a tutte le classi dei cittadini e, in più casi, dispettosamente, a prezzi irrisori.

Poichè anche noi siamo consumatori di frutta, nel constatare il trattamento che alle stesse viene fatto all'estero, abbiamo ragione di dolerci allorquando rileviamo che per noi è riservato lo scarto che ci si costringe, per soprappiù, a pagarlo a prezzi elevati, talvolta più elevati di quello che non si vendano all'estero le frutta scelte prodotte da noi — prezzi che spesso sono addirittura proibitivi....

Durante il mese di settembre dello scorso anno, in seguito alle ventilate notizie relative ai dazi che la Germania minacciava di applicare ai nostri prodotti, gran parte degli esportatori italiani furono presi da una insaziabile brama di spedire in Germania fantastici quantitativi di uva da tavola. Tale fu la ressa dei vagoni introdotti dai nostri grossisti di frutta sulle linee germaniche, che la direzione della Ferrovie tedesche fu obbligata a ricorrere a mezzi restrittivi poichè la enormità degli arrivi perturbava il movimento ferroviario!

I mercati tedeschi furono inondati di uva, e quindi i prezzi precipitarono.

Di contro, in Italia, per la pazzesca incetta dell'uva, i prezzi salirono vertiginosamente e nei mercati di consumo italiani (come Milano, Genova, Torino, Trieste) l'uva, per il suo prezzo era divenuta cosa preziosa.

Le disastrose vendite avvenute in Germania ebbero ripercussioni nei mercati di produzione italiani ed in qualche zona vi furono momenti di eccezionale gravità, causati dall'inadempienza dei contratti; momenti di cosiffatta gravità che, in qualche caso, si rese necessario l'intervento dell'Autorità per evitare possibili disordini.

Si obbietterà che ciò fu dovuto alla minaccia del dazio. Argomento, secondo noi, discutibile, inquantochè pensiamo che l'uva da tavola non sia certo il frutto da prestarsi alla conservazione.

E ancora. Nel giugno dello stesso anno scorso, malgrado le notizie che pervenivano dall'estero fossero tali da non invogliare certo le spedizioni, trovandosi in quell'epoca la campagna delle patate novelle nel suo pieno sviluppo, si spedirono all'estero una tale quantità di vagoni addirittura fantastica. Basti dire che nella sola Bruxelles centinaia e centinaia di vagoni si accumularono, rifiutati sia dai commissari che dalle ditte che avevano comperato direttamente; e quindi centinaia di vagoni di patate novelle italiane andarono perduti!

Il commercio di esportazione, contaminato da un tale anarcoide sistema, arreca un enorme danno all'economia nazionale, danno che resta provato dalla semplice enumerazione dei casi che ho ricordato più sopra.

Necessita quindi disciplinare anche questo commercio o quanto meno cercare di attenuarne le possibili pessime, esiziali conseguenze che in un non lontano avvenire potrebbero derivare alla nostra frutticoltura.

Siamo imminenti alla nuova campagna di esportazione. Benchè non impressionino le notizie che provengono dalla Germania circa la possibilità di un più o meno intenso boicottaggio che i tedeschi avrebbero in animo di puntare contro i nostri prodotti articoli o, a quanto si sussurra, contro rispettabilissime e solide ditte italiane che con le loro sedi in Germania tengono alto il nostro nome; pur tuttavia sarà bene vigilare attentamente affinchè il preteso e minacciato boicottaggio non serva ad infami manovre dei fuorusciti e ad ibride speculazioni interne.

Riccardo Anzoletti.

Cronaca Pordenonese

L'imponente assemblea del Fascio.

La nomina del Direttorio

24 (per telefono) Ieri sera è seguita l'assemblea della sezione fascista, riuscita davvero imponente per il largo concorso di inscritti.

Il commissario Zanello e il comm. dott. Rellini hanno esposto le relazioni che sono state approvate all'unanimità e tra il più vivo entusiasmo.

Il co. Ferro ed il rag. Cavicchi interloquirono tributando a nome dei presenti, il più vivo plauso ai due relatori.

Si è poi passato alla nomina del nuovo Direttorio che è risultato così composto:

Comm. dott. Guido Rellini, avv. Luigi Pascoli, avv. Nello Marsure, Paolo di Gennaro, Egidio Forcellini, ing. Antonio Salice, cav. prof. Angelo Buse. A sindaci furono nominati i signori Domenico Marino e Gino Roviglio.

L'assemblea si sciolse al canto degli inni fascisti.

Importante Consiglio dei Commer.

Ieri sera si è radunato il Consiglio della Società Commercianti, che si è intrattenuto su questioni di vitale importanza.

Il segretario sig. Bertoncin ha riferito sul Convegno di Verona nel quale egli partecipò per l'Associazione pordenonese, per protestare contro le eccessive tassazioni. Il Consiglio approvò quindi il ricorso presentato dalla categoria Industriali Edili contro i dazi comunali; fece voti per un più agile servizio postale; fissò l'orario di apertura e chiusura dei negozi, e approvò il bilancio al 31 dicembre.

Decise poi di tenere un Congresso Mandamentale delle Associazioni per discutere i più vitali interessi dei commercianti, e fissò all'11 aprile, ore 10.30, l'assemblea dell' Associazione.

Att esempiare

Nell'assemblea annuale ordinaria della Fonderia industriale pordenonese fu votato ad unanimità lo stanziamento di lire 3000 per un fondo di previdenza a favore degli operai che sono occupati nella Fonderia stessa.

Non sono molte le industrie locali che a ciò provvedono, mentre vi provvedono invece, generalmente, gli Istituti bancari; epperciò segnaliamo il bell'atto della Società per la Fonderia industriale pordenonese in esempio.

Sezione Ex Granatieri Sardegna

Questa Sezione dell' Associazione Nazionale ex Granatieri inviò al generale di Brigata medaglia d'oro Ugo Bignani, presidente del Museo storico della Brigata Granatieri di Sardegna, un telegramma. Ora l'illustre generale ha così risposto:

Roma, addì 20 Marzo 1926

«Comitato Sezione Granatieri - Pordenone. — Molto sensibile al Vostro graditissimo saluto, invio il mio plauso incondizionato per l'opera feconda di bene, che, per la grandezza sempre maggiore della Patria e la gloria sempre maggiore della brigata, codesto Comitato svolgerà nella Sua immancabile attività. Tutta la stima pari all'affetto che sento per Voi. — Il generale di brigata: f.to Ugo Bignani, presidente del Museo storico della Brigata Granatieri di Sardegna ».

I Mercati

Ecco il listino dei prezzi delle merci sottoindicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato:

Granoturco al quintale da L. 110 a 115; Fagioli da 90 a 150; Sorgorosso a 85; vino comune all'ett. da 160 a 210; fieno al q.le da 40 a 45; legna da ardere da 18 a 22; buoi e manzi a peso vivo da 500 a 540; vitelli a peso vivo da 580 a 620; uova 6 lire la dozzina; polli e galline al kg. da 10 a 11; capponi e tacchini da 9.50 a 10; maiali al quintale da 480 a 500.

Asilo Infantile

L'assemblea generale dei soci dell'Asilo si terrà negli uffici della Società Operaia di M. S. (palazzo ex Gregoris, venerdì 26 corr.) alle ore 20 in 1.a convocazione, e alle 21 in II.a col seguente ordine del giorno: Approvazione dei conti consuntivi per gli esercizi 1923, 1924 e 1925 — Id. del bilancio preventivo per l'anno 1926 — Nomina di 7 consiglieri.

I consiglieri decaduti per compiuto triennio dalla loro nomina, sono i signori: Asquini cav. Francesco, Cossetti dott. cav. uff. Ernesto, Gaggero Emilio, dott. Aldo Veroi, Giovanni Zanolini, Comune e Società Operaia a mezzo d i rappresentanti. Ogni socio può delegare il suo voto ad un altro socio con atto scritto.

CADE DALLA MOTOCICLETTA

E' stato ricoverato al nostro Ospedale l'industriale pordenonese signor Giovanni Tassoni, il quale ieri sera, nei pressi di Roveredo, ribaltava dalla motocicletta. Riportò ferite che, fortunatamente, non sembrano gravi.

S. GIORGIO DI NOGARO

Assemblea della Cooperat. Consumo

Domenica scorsa, in una sala del locale Circolo Agricolo, gentilmente concessa fu tenuta l'assemblea ordinaria della nostra Cooperativa di consumo. Presiedette il sig. Domenico Facmi, vecchio convinto cooperatore e fedele socio. Dopo fatta dare lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione e de' Collegio dei Sindaci, ad unanimità di voti venne approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre con un migliaio di lire di utile. Si procedette poscia alla nomina delle cariche sociali, confermando quasi tutti gli scaduti.

Il Presidente sciolse la seduta, facendo voti perchè la solida istituzione abbia a prosperare, invitando tutti i soci a fare le proprie provviste nello spaccio da loro fondato.

Assemblea della Società Operaia

Anche la nostra benemerita e vecchia Società Operaia di Mutuo Soccorso tenne la sua terza assemblea. Presiedeva il sig. geom. Archimede Taverna, il quale la iniziò dando ampia relazione sul decorso esercizio, che si chiude con un civanzo di lire 900 circa.

Alla fine prese la parola il socio Maran Valentino, uno fra i vecchi e pochi fondatori, per plaudire l'operato dell'intiero Consiglio e compiacersi dello sviluppo preso dalla Società.

Domenica prossima ventura si procederà alla elezione delle cariche sociali.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

A proposito della corriera S. Vito-Casarsa

In attesa che sia iniziato il servizio di autocorriera S. Vito Casarsa, già definitivamente stabilito ed approvato, il sig. Antonio Zucchero detto Galeazzi affine di por termine ai reclami mossi in questi ultimi giorni, ha creduto bene di ripristinare da ieri il servizio su tale percorso con la propria corriera.

Il nuovo Circolo Commercianti Industriali ed Impiegati

Venerdì sera, alle 20, si raduneranno per la prima volta i Soci del nuovo circolo Commercianti Industriali ed Impiegati, per la nomina delle cariche e l'approvazione dello statuto.

I delitti della strada

Anche ieri venne accolto d'urgenza nel nostro Ospedale certo Zanin Carlo fu Antonio d'anni 78, da Chions il quale, in seguito ad investimento motociclistico ebbe a riportare la frattura dell'osso iliaco destro e varie escoriazioni. Sul fatto, non abbiamo altri particolari; di conseguenza non siamo in grado di conoscerne le responsabilità.

Per l'espurgo dei pozzi neri

A proposito dell'espurgo di una fogna che ebbe luogo sere fa alcuni cittadini mossero a chi di dovere giuste lagnanze e noi le giriamo alle competenti Autorità. anche perchè venga finalmente ripristinato il servizio dell'espurgo dei pozzi neri con la Botte inodora Comunale. Non comprendiamo come sino ad ora sia stato lasciato inattivo tale importante servizio, sapendo che la Botte esiste: quindi facciamo preghiera anche all'Ufficiale Sanitario affinchè faccia rispettare le disposizioni di legge vigenti in materia.

Beneficenza

In morte del dottor Alborghetti. — Ieri pervennero all'Ente di Beneficenza L. 50 dai signori conti Giuseppe e Pirro di Porcia.

La signora Leschiutta, per onorare la memoria del compianto suo marito sig. Giusepupe Secco ha inviato lire 50 alla Cucina Economica e 50 pro Casa di Ricovero.

SACILE

Funebri

Ieri seguirono in forma solenne i funerali della compianta signorina Mimì Della Janna.

Molte le corone. Notiamo: Mamma e papà alla cara Mimì — Il fratello Sandro alla adorata sorella — La tua Lisetta e Gioachino — Famiglia Zilli — Zia e cugino De Carli — Personale magazzino uova — Operai Molino, Segheria, Fornace — Impiegati ditta Lacchin — Famiglia Granzotto — Lina Monis Sacchetto — Balliana e Zoratti — Famiglia Amadio — Le amiche — Maria Mantovani — Rosa e Guglielmo Di Santolo — Famiglia Deodato e Luigi De Carli.

Nel corteo di cittadini, lunghissimo, vi era anche una rappresentanza delle Scuole elementari col corpo insegnante e vessillo, la Società Operaia pure con vessillo.

I cordoni erano tenuti dalla signora Ridomi, dalla signora Cecilia Balliana in Zoratti e dalle signorine Caminotti Katie, Rita Ballarin, Maria Balliana, Rina Zancanaro.

Durante il passaggio del mesto corteo tutti i negozi si chiusero. Alla famiglia, colpita da tanta sventura, le nostre vive condoglianze.

***

Ad onorare la memoria della compianta signorina Mimì Della Janna, pervennero agli Istituti cittadini le seguenti oblazioni:

Al Tubercolosario: Famiglia Della Janna L. 250; Zia Lina De Carli 250, Candiani-Sartori Antonietta L. 100, Parisi Tallon Elettra lire 50, Tallon Luigia 50; Vando Giuseppe 25, Maestri Dante 25, Bonotto Guido 20.

Al Patronato scolastico pro Cura Marina: Piovesana nob. Umberto lire 50; Bellis Ernesto 25, famiglia Della Janna 250; Lina De Carli zia della defunta 250.

Alla Cassa Scolastica delle Complementari: Lachin comm. Giuseppe lire 100.

Alla Cassa Scolastica dell'Istituto Magistrale: Lacchin comm. Giuseppe lire 100.

Al Patronato scolastico e per lo stesso scopo: famiglia Modolo Ridomi e Antonio Lorenzetti lire 75; famiglia Achille Ballarin 100.

CORDOVADO

Provvedimento disciplinare fascista

Il Commissario straordinario del P. N. F. per le zone riunite di Sacile, San Vito al Tagliamento, Latisana e Pordenone, sig. Angelo Zanello, ha ratificato il seguente provvedimento, preso dal Direttorio del Fascio locale: « Il fascista cav. Agostino Cavarzere è sospeso per tre mesi da ogni attività di partito per grave indisciplina. — Il segretario politico: rag. G. Zigioli ».

BUIA

Echi della festa Alpini

Dopo che il vostro inviato speciale se ne fu partito, è doveroso segnalare il resto della festa. Fino a tardo meriggio, con automezzi e con biciclette, continuarono a giungere scarponi da tutte le parti, cantando, salutati da quella schietta e sincera allegria chiassosa che degli alpini è propria di qualsiasi età, condizione o grado essi siano.

I ritardatari di San Daniele, a Maiano catturarono, senza colpo ferire, il parroco alpino e cavaliere Don Zamparini e lo trascinarono alla sala Tabacco. Qui egli, con un breve, forbito e italiano dire, elettrizò ed infine fece scattare un subisso di applausi, in un agitar frenetico di cappelli e di fiaschi e un gridar esultante di: Viva l'Italia, sicura entro gli intangibili confini!

Nel contempo la fanfara di Tricesimo, magnifico ed esemplare gruppo stretto attorno allo scarpone tipo ed al gagliardetto faceva salire al cielo gli echi delle note alpine, le quali ridiscendono un po' smorte, ma non afone.... si indirizzavano come freccie verso la brumosa plaga di Risano, dove l'agitatore alpino penava.... ed il suo cuore, per riflesso... tornava a Buia ed era un po' di tutti....

Ressa in tutte le osterie dove il vino correva per i gorgozzuli come per canne....; e canti di guerra e canti di pace puramente alpini, tutta notte tennero desti i cittadini che a tutt'oggi sono sbalorditi, per lo scatenarsi di tanta baldoria alpina, però sana e corretta.

L'impressione più grata e serena ha lasciato in questo paese la bella sagra.

LESTIZZA

Un manifesto del Commiss. fascista

Il Commissario Straordinario ha pubblicato il seguente manifesto:

« Fascisti!

« Chiamato dalla fiducia del Commissario Straordinario della Federazione Provinciale Fascista, on. Moretti a reggere per brevi giorni il Fascio di Lestizza, rivolgo a voi tutti il mio saluto di camici anera.

La piccola crisi che vi traviglia, basata quasi del tutto su di un malinteso spirito campanilistico, avrà rapida soluzione.

Il Fascismo invitto ed invincibile non può sostare ed attendere, perchè la via da percorrersi è lunga ed aspra.

Il Fascismo ha un'unica veste, « la disciplina », e a questa voi dovete uniformarvi.

Faccio affidamento sicuro sulla vostra fede.

Per il nostro magnifico Duce.
Per il fascismo trionfatore.
«Eja, eja, eja, alalà! ».

Il Commisasrio straordinario.
ALBERTO LIUZZI ».

SPILIMBERGO

Corso premilitare

Sotto la direzione del signor Francesco Manassero, decurione della M. V. S. N., i bravi premilitari della zona spilimberghese ultimarono domenica scorsa le lezioni di tiro.

Riuscirono meritevoli di diploma e medaglia gli allievi: 1. Avon Michele di Meduno — 2. Daniotti Federico di Spilimbergo — 3. De Paoli Antonio di Istrago di Spilimbrego. Ai bravi tiratori il nostro plauso da estendersi pure ai solerti istruttori che nulla tralasciano pur di ben preparare gli allievi stessi agli esami che avranno luogo domenica 28 p. v. per il 2.o corso.

Presiederà la Commissione esaminatrice il valoroso colonnello cav. Alvio Della Bianca, che giungerà ospite graditissimo a Spilimbergo.

Della Commissione faranno parte il capitano Delli Uomini e il capo manipolo Manassero.

TOLMEZZO

Un "per finire„ gustoso

La questione religiosa d'Imponzo comincia, sotto certi aspetti, a diventare..... interessante.

Sembra che a capo del movimento contro l'Arcivescovo sia un veterinario nativo del paese d'Imponzo, ma che dimora a Vicenza, il quale giorni or sono espressamente ritornava presso i suoi compaesani. Riunita la popolazione, il veterinario ne elogiava il contegno tenuto verso l'Arcivescovo mons. Rossi perfettamente corrispondente alle sue direttive e dando nuove disposizioni per la lotta a sostenersi nella attesa della risposta da Roma ad un suo ricorso.

Tale risposta da molto tempo riposa negli scaffali della Curia che dice *Recursum est reiciendum*, il che vuol dire, per chi capisce il latino, che Roma ha respinto il ricorso.

Ma che cosa dire vedendo subentrare in materia di religione, al posto di un pastore d'anime, uno che cura la salute delle bestie, sprecando tanta intelligenza in compiti che non sono veramente di sua competenza?

Cosa pensa la popolazione di Imponzo?

Le madri eroiche

In provincia di Novara, in quel di Biella, si è spenta una delle donne più elette della Carnia: la signora Virginia Moro, madre degna di figurare tra quelle che brillano nel cielo fulgidissimo del martirologio italiano. Madre e moglie amorosissima, ella vide partire tre figli ed il marito verso il minacciato confine; eppure la fortissima popolana al figlio rag. Edoardo, già reduce da un decennio di martirio in terra austriaca, e allora sulle infiammate sabbie del Carso, scriveva: «Morire, ma non tradire è la mia fede, e sia la tua fede: Dio penserà al resto!». E Dio la provò in ogni modo. Sola con la figlioletta Anna, e coll'ultimo maschio Daniele, prima internato e poi errante come i lupi sulle nostre Alpi, visse tutti gli orrori dell'invasione Austriaca aborrita, certa ormai che la Patria le aveva chiesto per sempre i suoi quattro Cari, ch'ella aveva benedetti accompagnandoli verso il dovere e verso la morte! E quando li rivide, benedì il Dio delle vittorie; lo benedì anche quando seppe il suo Edoardo mutilato e fieramente dolorante. Lo benedì, quando il fiorentissimo Ernesto posò il capo per sempre sulle zolle Parentine; lo benedì nello spiraglio di gioia provata per le nozze del suo affezionato Giovanni, per quelle del prediletto Edoardo in rapida ascesa verso i meritati trionfi del suo lavoro, della sua intelligenza e della sua probità.

Sempre serena, sempre pronta ad anteporre dolcemente, silenziosamente il sacrificio proprio a quello altrui, si spense troppo presto, esausta dal lavoro, dai dolori numerosi e troppo gravi per la sua anima generosa ma sensibilissima; si spense con davanti agli sguardi impalliditi dall'agonia l'immagine dei Figlioli, giunti ahimè! tardi per essere un'ultima volta benedetti!

Dio voglia che la Patria nostra sia ognor generosa fattrice di donne come Virginia Moro, umilmente e grandi, madri di umilmente grandi italiani!

AMPEZZO

Associazione Prov. Magistr. Fascista

Gli insegnanti fascisti della Sezione di Ampezzo hanno inviato al comm. G. B. Garassini, Segretario Provinciale dell'A. N. I. F., il seguente telegramma di protesta:

« Comm. Garassini Segretario Provinciale A. N. I. F. - Udine — Calunniose affermazioni maestro Goriziano contro Vostra opera italianissima indignano animo Insegnanti Fascisti Sezione Ampezzo che esprimono sentimenti sempre crescente illuminata fiducia Vossignoria. Con fascistica devozione: Segretario Sezionale *Pissitola* ».

Cronaca Goriziana

S. E. Perez alla Camera di Commercio

S. E. il Ministro plenipotenziario della Repubblica Argentina, riferendosi alla sua recente visita alla nostra città, ha voluto esternare al R. Commissario della nostra Camera di Commercio ed Industria i propri ringraziamenti per le cortesi accoglienze avute durante la rassegna alle nostre forze industriali.

Contadino ferito per lo scoppio di un proiettile

Il contadino Giuseppe Toth di anni 25, stava tranquillamente arando il proprio campo, in Zaga, quando l'aratro urtò contro un corpo duro ed i bovi durarono non poca fatica e proseguire il loro cammino. Improvvisamente una fortedetonazione rintronò sinistramente e, passato il primo sbalordimento, il povero contadino sentì un acuto dolore alla mano destra.

Accorse sul luogo ad una chiamata telefonica, la Croce Verde di Gorizia che trasportò il ferito all'Ospedale comunale, ove i sanitari gli constatarono varie ferite, fra cui lo strappamento della mano destra, con asportazione del terzo e quarto dito.

IN TRIBUNALE

DISTILLAZIONE ABUSIVA DI ACQUAVITE. — Sono chiamati a rispondere dinanzi al Tribunale per aver fabbricato clandestinamente spiriti, in Peceine: Teresa Pisk fu Giovanni, Giuseppe Pisk fu Giovanni, Giovanni Ieklin fu Michele, e Alfonso Mrak fu Giovanni, tutti possidenti e dimoranti in Peceine.

La corte condanna Teresa Pisk a mesi due e giorni 15 di reclusione, Giuseppe Pisk alla stessa pena, Giovanni Ieklin a un mese e sette giorni di reclusione e manda assolto Alfonso Mrak.

A tutti venne applicata la multa di lire 1190.60 e la confisca dello spirito e materiale di confezione.

IN PRETURA

PER OFFESE AI CARABINIERI — Il giovane Pietro Skerlt di anni 14, venne condannato a 4 giorni di prigione per avere, dopo subito un interrogatorio da parte del comandante la Stazione dei Carabinieri di via Sauro, oltraggiato con parole ingiuriose l'Arma benemerita.

PER UN VESTITO DI LANA — Francesca Medvescek, mendicante, di anni 60, venne condannata a quattro giorni di prigione per aver rubato un vestito di lana alla signora Rosa Castellani in via Barzellini.

LA COPERTA D'AUTOMOBILE — che pochi giorni fa Alessandro Tromba rubò da un'automobile — gli fece buscare sette giorni di reclusione.

ASSOLUZIONI. — Il pretore cav. Leoni mandò assolte le seguenti persone per insufficienza di prove:

Giuseppe Clede di Carlo di anni 23 da S. Floreano, imputato di furto di materiale bellico, per essersi impossessato di 35 chilogr. di bozzoli. — Andrea Saksida fu Giovanni da Montespino, imputato di sottrazione di oggetti pignorati in danno della Banca delle Tre Venezie.

S. MARTINO AL TAGLIAMENTO

Mortale caduta dalle scale

Una gravissima disgrazia avveniva l'altro giorno a Postoncicco. Verso le 17, certo Natale Sillani di Luigi di anni 50 si recava sul fienile a raccogliere fieno per le armente. Nel discendere scivolò dalle scale e precipitò a terra facendo un salto di oltre quattro metri e battendo il capo sul selciato. Venne subito raccolto tutto intontito e gli vennero prodigati i soccorsi del caso, ma purtroppo dopo qualche ora cessava di vivere, in seguito a frattura del cranio.

VALVASONE

Morte improvvisa

Colta da improvviso malore, cessava oggi di vivere la signora Maria Martinuzzi in Marzona. La ferale notizia ha destato in paese la più profonda impressione, essendo la distinta signora da tutti amata per le sue squisite doti di donna buona e caritatevole.

Al marito, signor Pacifico Marzona ed a tutta la sua famiglia, le nostre vive condoglianze.

CORMONS

L'«Orfanotrofio Regina Margherita» di Capriva, eretto in ente morale

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto 21 febbraio 1926, N. 424, col quale su proposta del ministro dell'Interno, l'opera pia «Orfanotrofio Regina Margherita», che ha sede in Capriva di Cormons, viene eretto in ente morale, sotto l'amministrazione provvisoria di un Commissario da nominarsi dal Prefetto di Udine ed è fatta riserva di approvarne lo statuto organico con successivi provvedimenti.

MOGGIO UDINESE

Corso d'Istruzione Premilitare

Domenica ebbero luogo gli esami del corso d'istruzione premilitare svoltosi nell'anno in corso. La Commissione, composta dal T. Colonnello Bombardi cav. Alessandro dell'8.o Alpini, del Direttore del Corso maggiore di Comp. Sarti cav. Aristide e dal capitano Zacchi sig. Luigi, pure dell'8.o Alpini, ha proceduto agli esami pratici e teorici riscontrando un effettivo affiatamento negli allievi ed una diligente, per quanto sollecita, preparazione militare.

Ad esame ultimato l'egregio T. Colonnello cav Bombardi ha tenuto agli allievi un elevatissimo discorso dimostrante l'utilità dei corsi d'istruzione premilitare, non limitata nel senso dei vantaggi che ne ritraggono i giovani per il diritto a riduzione della ferma, ma bensì per la necessità di affratellare sempre più la gioventù italiana e renderla atta alle armi e sempre pronta per le necessità della Patria, inquantochè la pace, come disse S. E. Mussolini, è più sicura all'ombra delle nostre spade.

Ecco l'esito degli esami:

1.o anno: Inscritti, presentati e promossi, n. 20.

2.o anno: Inscritti n. 12, presentati e promossi n. 11.

Il risultato oltremodo lusinghiero, fa veramente onore al Direttore del Corso, cav. Aristide Sarti e dimostra una volta di più il suo interessamento per quanto può avere attinenza all'educazione fisico-militare della gioventù.

Nella mattinata S. E. il Comandante della Divisione Militare Territoriale di Treviso generale Liuzzi, visitò la sede del Corso ed ebbe parole di compiacimento e di lode per il cav. Sarti.

Anche il Console della Milizia V. S. N. cav. Grego, fu a Moggio, ma dovette ripartire subito, chiamato altrove per esigenze del suo ufficio, fra il rincrescimento della Commissione di esame e del capo manipolo sig. Franz Edoardo, intervenuto al suo ricevimento.

Cronaca Cittadina

Per la cerimonia di domenica

Ribassi ferroviari ai fascisti

Si sta studiando il programma per la cerimonia che si svolgerà domenica per l'anniversario della fondazione dei fasci, cerimonia che riuscirà di grande solennità.

Giunge intanto notizia da Roma che il Ministero ha concesso il ribassi del 50 per cento sulle Ferrovie dello Stato, a quanti inscritti nel Partito fascista si recheranno domenica dalla propria residenza al capoluogo della Provincia.

I combattenti fascisti in assemblea

Ieri sera, nella sede del Fascio, seguì l'adunanza di tutti i combattenti fascisti convocati dal Direttorio, con l'intervento del commissario, straordinario on. Moretti e del cav. Piero Ernesto Tonini, commissario straordinario del Triumvirato dei Combattenti. Numerosi furono gli intervenuti.

Il seniore cav. Alberto Liuzzi spiegò lo scopo della riunione, illustrando l'importanza del movimento combattentistico in seno al Fascismo ed auspicando all'unità e alla disciplina di tutti i reduci della grande guerra. Parlò quindi l'on. Giuseppe Moretti, il quale dimostrò la necessità di una stretta collaborazione fra combattenti e fascisti. Disse che il Fascismo ebbe le sue origini nel combattentismo, e spiegò la forza di questi movimenti che devono agire concordemente per il bene e la grandezza d'Italia.

L'oratore fu vivamente applaudito e l'adunanza si chiuse fra inni fascisti. Dopo l'assemblea, vennero inviati due telegrammi: uno alla medaglia d'oro Barnaba e l'altra all'on. Russo, membro del Triumvirato dei Combattenti.

La conferenza di mons. Paoli rinviata a domenica

Per circostanze impreviste, la conferenza pro Opera Bonomelli che Mons. Vincenzo Paoli doveva tenere giovedì 25 marzo, alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, avrà luogo invece domenica 28, alla medesima ora e nella medesima sala.

La vendita dei biglietti resta aperta presso la Libreria Carducci, il negozio de Puppi e il bidello del R. Istituto Tecnico.

I biglietti ormai venduti, si riterranno validi per la conferenza di domenica sera.

Il giuramento del presidente dell' ospedale

Ieri presso la nostra Pretura, in forma semplice, seguì il giuramento del colonnello cav. Rubbazzer presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ospedale Civile.

Alla cerimonia presenziava il viceprefetto della provincia comm. Foschini e fungevano da testimoni due funzionari di Prefettura.

NELLA R. PROCURA

Ieri ha preso possesso del suo ufficio il nuovo sostituto procuratore del Re avv. cav. Riccardo Alborghetto da Zara, magistrato che giunge a noi preceduto da ottima fama.

A lui il nostro saluto augurale.

ALL' ISTITUTO FRIULANO per gli orfani di guerra

La Presidenza dell'Istituto Friulano per gli orfani di guerra di Rubignacco, anche a nome del Consiglio di amministrazione, sentitamente ringrazia la benefica Banca Cooperativa di Cividale per il contributo di lire 250.

"La Trilogia del Calvario„ al Ricreatorio Festivo Udinese

Ieri sera, nel simpatico Teatro del Ricreatorio Festivo Udinese, dinanzi ad un folto ed eletto pubblico, e riportando un successo notevole, i bravi filodrammatici rappresentarono il grandioso episodio della «Passione del Salvatore», lavoro religioso e mistico, di effetto straordinario.

Dopo l'apparizione di un Angelo, che con voce di pianto annuncia il grande avvenimento all'umanità, si rivela in uno sfondo indefinito di luci e di colori, il quadro dell'ultima cena, riproduzione del noto capolavoro di Leonardo da Vinci. Tra il succedersi di un nuovo giuoco di luci ed ombre ci si presenta all'occhio il Getsemani, in cui, tra gli olivi, gli Apostoli pregano e dormono, finchè Gesù li riscuote prima di essere tradito con un bacio da Giuda, quindi preso e condotto al Pretorio di Pilato.

Il Pretore romano lo interroga; ma riconoscendolo giusto, lo vorrebbe salvare. Caifa ed i nemici di Gesù, aizzata la folla, reclamano la morte del Nazzareno. Pilato, anima tentennante, lo condanna alla flagellazione, sperando di commuovere la turba; ma, ad una sua proposta di liberare Gesù invece di Barabba, le turbe gridano con maggiore violenza: «Sia libero Barabba!... Morte a Gesù!...».

Pilato, vinto dalle grida e dal timore, abbandona il Nazzareno nelle mani dei suoi nemici. Segue la catastrofe. Gesù viene trascinato al Calvario per esservi crocifisso. Degli sgherri lo insultano con lazzi irriverenti; si dividono le sue vesti, mentre il cielo si vela e la natura piange la morte dell'Uomo-Dio. Alla oscurità della morte, segue come quadro finale, il Cristo Risorto, nella gloria del suo trionfo.

Il lavoro diviso in tre episodi, presenta non lievi difficoltà e d'interpretazione e di assieme; difficoltà però superate con lodevole bravura, dai giovani dilettanti, i quali tutti, senza distinzione, meritano d'essere accomunati nel plauso e nell'ammirazione del pubblico.

Bellissimi e lussuosi i costumi; meravigliose le scene e riuscitissimi gli effetti di luce.

Molto bene la parte musicale eseguita durante il primo atto, da valenti professionisti.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

OSPIZIO MARINO — In morte di Maria Magrin ved. Gonano: famiglia Gaggia 15.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In memoria del cav. Francesco Braida: baronessa de Chantal Elisa, 100.

***

La baronessa de Chantal, in memoria dello zio cav. Francesco Braida ha elargito lire 400, così distribuendole: lire 100 a Margherita Turello di Chiasellis, 100 alla chiesa di Ipplis, 100 alla Scuola di Ipplis e 100 ai Tubercolotici di Udine. Queste ultime le ha trasmesse col mezzo nostro.

La famiglia Metz-Gagliardo, per onorare la memoria della loro cara defunta Carlotta Buttazzoni ved. Metz, ha fatto per Udine e col nostro mezzo le seguenti elargizioni: Congregazione di carità lire 1000 — Tubercolotici di guerra 1000 — Tempio dei Caduti, di Porta Venezia 500 — Signore della Carità 500 — Istituto Tomadini 500 — Orfanelle di via Rivis 300 — Asilo Notturno 300 — Totale lire 4100.

La morte del co. Filippo Florio

Si è spento ieri sera, a soli 56 anni, il co. Filippo Florio. Da parecchio tempo si sapeva che la sua fine sarebbe stata inesorabilmente prossima; eppure, alle sorti di Lui tutti si interessavano con affettuosa premura, quasi aspettando il miracolo di un raggio di speranza. Gli è che generali simpatie s'intrecciavano intorno a Lui perfetto gentiluomo, dal tratto affabile e senza albagie; simpatie tradizionali, si può dire, nei cittadini, verso la nobile famiglia dei co. Florio, dalla quale vennero sempre, anche in passato, esempi di gentilezza e di bontà.

Il co. Filippo serbò fede a questi esempi — come il fratello suo co. Daniele, che lo precedette di due anni nel sepolcro, come la sorella contessa Vittoria. Perciò la sua morte fu appresa in Provincia e dai lontani i cittadini e sarà con sentito cordoglio appresa in Provincia e dai lontani che ebbero occasione di conoscerlo.

Di mite animo e non ambizioso, il co. Filippo, alla vita pubblica spesso turbata e perturbatrice preferì il lavoro silenzioso e continuato, dedicandosi principalmente allo sviluppo agricolo dei suoi vasti possedimenti, traendo con la persuasione i propri coloni ad assecondarlo volonterosi; tanto che le aziende Florio ebbero fama tra le migliori del Friuli.

Dinanzi alla salma di Lui, c'inchiniamo dolenti; ed alla nobildonna co. Vittoria sua sorella ed ai congiunti, inviamo le espressioni della nostra profonda compartecipazione al loro gravissimo lutto.

***

Ad onorare la memoria del compianto co. Filippo Florio, la famiglia ha disposto le seguenti elargizioni: Congregazioni di Carità di Udine, di Pavia e di Buttrio lire 1000 per ciascuna; all'Infanzia abbandonata, alla Casa di Ricovero, all'Ospizio Tomadini, al Rifugio Bambin Gesù, agli Orfani di guerra, ai Tubercolotici ed ai poveri della parrocchia di San Cristoforo lire 500 per ciascuno. — Totale L. 6500.

***

Pure ad onorare la memoria del compianto co. Filippo Florio, la famiglia conti de Brandis offre al Rifugio Bambin Gesù in sostituzione di corona, lire 100.

Colto da malore sul lavoro muore poco dopo all'ospedale

Stamane, verso le 8.30 fu accolto al nostro Civico Ospedale tale Pietro Zucco di anni 36 da Visinale di Buttrio, bracciante presso la ditta Muzzatti e Magistris, per alcune lievi escoriazioni e contusioni alla fronte.

Lo Zucco giunse al pio Luogo privo di sensi e con il polso appena percettibile.

Il sanitario di guardia lo fece trasportare d'urgenza in sala; nel tragitto, però, il disgraziato cessava di vivere.

I due che accompagnavano lo Zucco, riferirono che egli si produsse le lesioni alla fronte cadendo, perchè colto da improvviso malore, appena presentatosi al lavoro.

SI FRATTURA IL MALLEOLO

Dante Costantini di Carlo, d'anni 17, abitante in Via Molin Nuovo, fabbro presso lo stabilimento Bertoli di Molni Nuovo, ancora il giorno 13 u. s. riportava accidentalmente sul lavoro, una lesione alla gamba sinistra. L'infortunato si recò solamente ieri al nostro ospedale per farsi visitare ed il sanitario dott. Tomadoni gli riscontrò la frattura del malleolo della gamba sinistra giudicandolo guaribile in 30 giorni.

Un appello di appassionati del Calcio
Si chiede il rinvio dell'Assemblea

Numerosi soci e appassionati dell'A. C. U., riuniti iersera per vagliare i motivi della convocazione straordinaria dell'assemblea generale, indetta per venerdì 26 corr. dai dirigenti del Calcio, dopo amichevole discussione hanno approvato il seguente appello:

«Convinti delle alte benemerenze conseguite dall'ill.mo presidente cav. ing. Dormisch e dai suoi collaboratori, la cui opera a favore dello sport non sempre fu, come doveva essere, coronata da meritevoli soddisfazione esprimono ad essi la loro piena solidarietà, persuasi che le recenti gare di campionato, se non ebbero un esito favorevole, non diminuirono il buon nome calcistico udinese; che le lievi divergenze (o meglio gl'impulsivi scatti giovanili) sorte in queste ultime settimane, furono facilmente appianate;

constatato con viva soddisfazione che la concordia tra dirigenti e giocatori è perfetta; e che i nostri baldi campioni delle prime partite hanno ripreso tutti il loro posto d'onore, decisi a battersi come leoni nelle prossime grandi gare nazionali; che si è formata la squadra della riscossa e della vittoria coi seguenti nomi: Lipizer, Cantarutti, Bellotto, Liuzzi, Bonino, De Biasi, Gerace, Agosti, Tosolini Mulinaris e Mulin's; salutano i Dirigenti e i giocatori, e si impegnano in segno di gratitudine e di affetto d'aprire quanto prima una pubblica sottoscrizione d'incoraggiamento per alleviare le sorti economiche dell'A. C. U.;

Pregano vivamente la Presidenza a rimandare ad altra data la convocazione dell'assemblea straordinaria, essendo necessario che nessuna nube venga ora ad oscurare l'orizzonte della Sezione, e che la preziosa opera del Consiglio e dei giocatori sia interamente dedicata al lavoro di preparazione per affrontare domenica con saldo cuore la forte squadra dell'Hellas;

Rivolgono una preghiera a tutti gli appassionati e ai soci di lasciare da parte le inutili e dannose questioni personali, contribuendo invece a formare il blocco della concordia nel caro nome del Friuli nostro.

Tutti i cuori debbono oggi confidare nella riscossa. I nostri campioni sapranno darci ancora prova del loro valore. Volere è potere!

Accorrete domenica in massa al Polisportivo Moretti a tributare il vostro plauso alla risorta squadra concittadina.

FEDERICO BOTTI
per un gruppo di appassionati

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1000 — Belgio da 100.50 a 103 — Francia da 87.75 a 88.25 — Londra da 120.90 a 121 — Nuova York da 24.80 a 24.90 — Spagna da 340 a 353 — Svizzera da 479 a 481.50 — Atene da 34 a 35 — Berlino da 592 a 596 — Bucarest da 10 a 10.75 — Praga da 73.60 a 73.90 — Ungheria da 0.0348 a 0.0351 — Vienna da 350 a 353 — Zagabria da 43.80 a 43.95.

(Rendita 72.75, consolidato 94.10.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 87.85 — Svizzera 479 — Londra 120.9575 — New York 24.87 e 7 ottavi — Berlino 592 e 3 ottavi — Vienna 351.25 — Bucarest 10.10 — Belgio 101.15 — Spagna 351.15 — Praga 73.75.

(Rendita 71.80, consolidato 94.70.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 23 corr.: corso medio 71.125 — Trieste 70.20 — Milano 71.25 — Roma 70.25.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 24. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Francia 87.25 — Londra 120.02 e mezzo — New York 24.86 — Svizzera 478.75 — Belgio 100.

Uccide la moglie a Benevento e va a costituirsi a Roma

ROMA, 24. — Si è costituito ai carabinieri il mutilato di guerra Francesco Atzeri da Benevento, il quale ha dichiarato di avere ucciso a colpi di pugnale la moglie Saverla Pacifico perchè lo ingannava. Compiuto il misfatto era salito sul primo treno in partenza per Roma, ove appena giunto aveva pensato di costituirsi.

I Cinematografi

ULTIMA ORA

A Berlino e a Londra si discute del congresso di Ginevra

La discussione alla Camera inglese

LONDRA, 24. — La Camera dei Comuni ha iniziato ieri la discussione sulla recente conferenza di Ginevra. Ha preso per primo la parola Lloyde George il quale ha sostenuto una riduzione dei crediti del ministero degli affari esteri allo scopo di richiamare l'attenzione sulle discussioni avvenute a Ginevra sull'azione colà svolta dal rappresentante Britannico. Lloyde George soggiunge che le potenze firmatarie del patto di Locarno sono responsabili dello scacco di Ginevra ed aggiunge che tale scacco nuoce a tal punto all'organismo della pace che numerosi tra i migliori amici di Chamberlain non sperano più nelle ripercussioni di tale patto.

Era indubbiamnete — ha concluso l'oratore — intenzione della Francia e della Polonia insistere per l'ammissione della Polonia nel consiglio della Società delle Nazioni e le potenze avrebbero dovuto farne avvertita la Germania. Rispondendo all'oratore, Chamberlain à categoricamente negato che Briand ed egli stesso avessero assunto impegni circa la richiesta della Polonia o per qualunque altra cosa ed ha aggiunto che non ha neppure incoraggiato Briand ad appoggiare la Polonia. Rispondendo all'accusa rivoltagli da Lloyd George il quale ha affermato che egli ha agito lealmente verso la Germania, il sig. Chamberlain fa rilevare che questa accusa è avanzata da Lloyd George e non dalla Germania e che i sospetti americani sono stati originati dagli articoli di Lloyd George il quale ha in essi insinuato ciò che non osa ripetere oggi. L'oratore aggiunge che ha fatto del suo meglio per indurre i rappresentanti di altre Nazioni a non sollevare la questione dell'allargamento del consiglio, ma che tali Nazioni dichiararono che le loro rivendicazioni erano state già troppe volte aggiornate.

— Sembra che Lloyd George dimentichi che la Società delle Nazioni è una associazione di nazioni su piede di eguaglianza, che Ginevra è un luogo in cui le Nazioni devono tentare di raggiungere una soluzione, solo allorchè non hanno potuto conciliare le loro rivendicazioni con negoziati diretti. Significa disconoscere la posizione dell'Inghilterra nella Società delle Nazioni lasciare intendere che il rappresentante della Gran Bretagna è un grande dittatore che può comandare altre nazioni.

Se il rappresentante britannico a Ginevra tentasse di fare una simile parte tutta la Società delle Nazioni lo deplorerebbero. Chamberlain continuando il suo discorso dice che prima che fosse noto a Ginevra, nessun paese eccetto il Brasile e la Germania sapeva, che il Brasile, alla domanda avanzata dalla Germania nel settembre 1925 per essere mmessa nella Società aveva risposto rifiutando di impegnarsi ad appoggiare la candidatura della Germania ad un seggio permenente in seno al consiglio, e dichiarando che era questa una questione che doveva essere discussa dalla Società delle Nazioni. Tale risposta non avrebbe forse dovuto mettere in guardia la Germania? Venendo poi a parte del punto di vista della Francia, Chamberlain dice che la Francia era pronta ad appoggiare le richieste di un seggio permanente nel consiglio e di una rappresentanza proporzionale negli alti organismi della Società delle Nazioni avanzate da parte della Germania, ma aveva soggiunto che la domanda di ammissione della Germania poteva soltanto essere accolta se fatta senza condizioni, senza riserve e senza aggiunte. E nella risposta del Governo Britannico alla Germania vi è pressapoco una frase analoga. Il Ministro degli Esteri aggiunge che partendo per Ginevra egli ebbe istruzioni con poteri discrezionali, onde fosse possibile giungere ai migliori accomodamenti possibili.

LE BASI DELLA POLITICA BRITANNICA

La politica Britannica secondo tali istruzioni doveva essere basata sui principi seguenti:

1) Nessuna modificazione del Consiglio della Società delle Nazioni che potesse impedire o ritardare l'entrata della Germania;

2) Sarebbe preferibile che la Germania in quanto a membro della Società avesse piena ed intera responsabilità per qualunque nuova modificazione del consiglio;

3) La regola che le grandi potenze siano membri permanenti del consiglio dovrebbe essere in massima essere mantenuta;

4) La Spagna è in una condizione particolare e può essere oggetto di un trattamento particolare;

5) Nè la Polonia, nè il Brasile dovrebbero ricevere un seggio permanente, però alla Polonia potrebbe darsi un seggio non permanente non appena possibile.

Dopo aver affermato che egli osservò le istruzioni dategli dichiara che allorchè si incontrò con Briand gli fece conoscere le sue istruzioni e informò anche l'ambasciatore spagnolo di ciò che aveva comunicato a Briand, affinchè nè la Francia, nè la Spagna commettessero un errore di politica, ingannandosi sull'atteggiamento Britannico; fece inoltre presente all'ambasciatore che egli non poteva dargli nessuna speranza sebbene avesse desiderato di farlo nel caso che votare per la concessione di un seggio alla Spagna avesse dovuto ostacolare l'entrata della Germania nella Società, e che se la candidatura della Spagna fosse presentata in tali condizioni gli avrebbe votato contro la sua accettazione. l'oratore aggiunge che al suo arrivo a Ginevra egli comunicò le sue istruzioni a Skrzynski informandolo che si sarebbe opposto alle rivendicazioni della Polonia.

L'OPERA DI CONCILIAZIONE CONTINUA

Il sig. Chamberlain aggiunge che tutte le parti interessate erano a cognizione prima che avessero inizio le discussioni del preciso atteggiamento che avrebbe tenuto il governo britannico. Dopo aver affermato che malgrado lo scacco di Ginevra l'opera di riconciliazione tra gli antichi nemici cominciata a Locarno continua il sig. Chamberlain ha detto che il giudizio sulla sua opera spetta ora alla Camera dei Comuni, e che egli si dimetterà se tale giudizio sarà contrario. Concludendo il sig. Chamberlain afferma che ebbe a Ginevra la cooperazione dell'Italia che è un'altra garante del grande patto di pace occidentale, ed aggiunge che l'influenza dell'Inghilterra è nella fase attuale più alta che si sia mai avuta dopo la guerra.

La Camera da voto favorevole

Dopo le dichiarazioni del sig. Chamberlain è seguita una breve discussione terminata con alcune dichiarazioni del primo ministro Baldwin, il quale ha detto fra l'altro che la nuova commissione che dovrà esaminare la questione della costituzione del Consiglio della Società delle Nazioni non è vincolata da nessun impegno. Ha soggiunto che egli desidera esprimere la sua fiducia e quella del Governo in Chamberlain che ha attraversato momenti difficili e che condurrà a buon punto in alcuni mesi tutti gli sforzi.

La Camera ha quindi respinto con 325 voti, contro 136 voti la domanda di riduzione di crediti per il Ministero degli affari esteri proposta da Lloyd George.

Il Reichstag vota la fiducia al Governo dopo le trattative di Ginevra

BERLINO, 24. — Il Reichstag nella odierna seduta ha respinto con una votazione semplice un voto di sfiducia presentato dai comunisti contro il Governo. Il Reichstag ha poscia respinto per appello nominale con 259 voti contro 141 voti un voto di sfiducia presentato dai tedesco-nazionali contro Luther e Stresemann, poscia in seguito ad un voto puramente formale di fiducia per il Governo presentato dai Voelkisch il Reichstag ha deciso con 264 voti contro 139 voti di passare all'ordine del giorno. Infine con votazione semplice il Reichstag ha respinto diverse proposte fatte dai tedesco-nazionali e dai comunisti e dai Voelkisch tendenti a far ritirare la domanda di ammissione della Germania nella Società delle Nazioni.

Amundsen a Roma per la consegna del dirigibile

OSLO, 24. — Amundsen ed Ellsworth son partiti nel pomeriggio per Roma per assistere alla consegna del dirigibile «Norge». Essi faranno ritorno in Norvegia non appena la consegna sarà stata effettuata.

Un concorso ad agenti consolari

ROMA, 24. — Il capo del Governo primo ministro segretario di Stato per gli affari esteri considerata la convenienza di affidare la reggenza dei RR. Uffici Consolari all'Estero attualmente privi di Titolare, ad elementi idonei, in attesa del reclutamento di nuovi elementi col regolare concorso per esame ha emanato un decreto con cui è apento un coniorso per titoli a 25 posti di Reggente di RR. Uffici Consolari all'estero.

Potranno essere ammessi al concorso coloro che essendo stati in Reparti Combattenti, siano forniti di una laurea universitaria e di titolo equipollente, abbiano sempre tenuto condotta regolare, civile morale e politica e siano di costituzione sana ed adatta a sopportare qualunque clima.

Una chiesa dedicata a San Marco consacrata a Misurata

TRIPOLI, 24. — Stamane a Misurata si svolta con una solenne funzione la cerimonia di consacrazione della chiesa cattolica dedicata a San Marco. Vi hanno assistito S. A. R. il Duca delle Puglie, il Governatore generale De Bono, l'arcivescovo e gran numero di autorità civili e militari e molta folla.

Fugge lasciando un ammanco di parecchi milioni

VENEZIA, 24. — Si è scoperta ieri una colossale truffa, compiuta dal cav. G. B. Montuzzi titolare dell'ufficio demaniale delle successioni.

Il cav. Montuzzi disparve una quindicina di giorni fa riparando a Parigi, e lasciando un vuoto di cassa che si fa ascendere a parecchi milioni.

Il Montuzzi era un megalome e un giocatore. Recentemente fu a Montecarlo ove aveva perduto a piene mani.

Il generoso atto di un industriale milanese

ROMA, 24. — L'industriale milanese comm. Emilio de Magistris ha rimesso al Capo del Governo la somma di lire 50.000 perchè venga fondata una prima borsa di studio a favore di orfani meritevoli di caduti fascisti.

Un messaggio del "Nastro azzurro,,

ROMA, 23. — L'Istituto del Nastro Azzurro ha lanciato ai decorati d'Italia il seguente messaggio pel Natale dei Fasci di combattimento: «Azzurri ricordate, quando tacque il cannone sul Piave, la vittoria sfolgorante nel cielo d'Italia si specchiava negli occhi d'ogni fante e nel cuore accarezzante il sogno del trionfo.

Ricordate il ritorno, il ghigno dell'imboscato arricchito a braccetto col disertore graziato, fra la gazzarra bolscevica e la viltà dei rinunziatori Ricordate gli onori del trionfo negati ai vincitori di cento battaglie e prodigati allo stile filosofante americano che il dormiente di Staglieno respinse, con la bufera, dalla sua fossa! Ricordate il frutto del nostro sangue barattato dai ministri lagrimanti e dal risorto naufrago del «parecchio» che vendicò Cagoia col cannone su Fiume! Ricordate azzurri, il fango sui mutilati, sulle vostre medaglie e sul volto sacro della patria! Qual morso fu al nostro cuore il ritorno e quale abisso la viltà aveva scavato sotto i piedi della patria divina. Come invidiammo i nostri morti sepolti lassù sui campi della gloria! Azzurri, il nostro sgomento non durò che un giorno, la sera del nostro ritorno già sapemmo che un'altra guerra e cento altre battaglie bisognava combattere Una voce chiamò e sorsero i fasci di combattimento«

Cesare marciò una seconda volta su Roma eterna e i veterani del Piave e dell'Isonzo ebbero con lui gli onori del trionfo. Azzurri, celebriamo la data della riscossa».

I fascisti milanesi festeggiano Mario Giampaoli

MILANO, 24. — Ieri sera al Teatro Lirico in occasione del 7.o anniversario della fondazione dei fasci di Combattimento si è svolta una cerimonia piena di grande entusiasmo in onore del segretario politico del Fascio Milanese Mario Giampaoli. Dalle sedi dei vari fasci rionali e dei Sindacati i fascisti sono mossi inquadrati al canto ed al suono degli inni del fascismo verso il teatro che alle 21 era rigurgitante in ogni ordine di posti di una folla entusiasta. Sul palcoscenico intorno a Mario Giampaoli hanno preso posto oltre a tutti i membri del direttorio del Fascio e della Federazione provinciale moltissime autorità e personalità del Fascismo Milanese tra le quali il Prefetto cav. di gr. cr. Pericoli col viceprefetto comm. Boggio, il sen. Aldo Rossi, gli on. Conte Venino, de Capitani, Ferretti, Negrini, Maggi, Benini e Torrusio ed altri parlamentari, il console della milizia D'Abbusi con i capi degli avanguardisti e dei Balilla, il comm. Manlio Morgagni, il Presidente della deputazione gr. uff. Fabbri. Molti gli assessori comunali e consiglieri. L'ingresso nella sala di Mario Giampaoli è stato accolto da acclamazioni e da alalà fragorosi e mentre i vessilliferi dei diversi gruppi fascisti dei Sindacati degli enti e delle associazioni cittadine si disponevano con le bandiere ed i gagliardetti dietro il gruppo delle autorità la musica ha intonato l'inno Giovinezza che è stato ascoltato in piedi dagli astanti e accompagnato con canto. Cessate le acclamazioni e fattosi il silenzio ha preso la parola il gr. uff. Arnaldo Mussolini il quale ha portato a Mario Giampaoli il plauso unanime del Fascio Milanese. Ha poi dato lettura di numerose adesioni inviate dal Capo del Governo da Ministri e da Sottosegretari di Stato e dalle maggiori personalità cittadine. Il telegramma di S. E. Mussolini la cui lettura ha suscitato acclamazioni indescrivibili all'indirizzo del Duce è il seguente: «*Sono presente con tutto il mio animo alle onoranze che vi sono rese dai camerati milanesi nel settimo annuale del nostro glorioso invincibile fascio di combattimento. In voi deve essere onorato l'interventista intervenuto, il Fascista delle prime vigilie il fedele di tutte le ore e di tutte le discipline non esclusa quella umile e quotidiana, il segretario infine del Fascio primogenito. Voglio dire ai Fascisti Milanesi ed ai Fascisti di tutta Italia che siamo all'inizio della nostra grande fatica, saluti fascisti augurali.* — Mussolini».

Poscia il gr. uff. Arnaldo Mussolini fra le entusiastiche acclamazioni di tutti i presenti ha offerto a Mario Giampaoli un orologio d'oro con un ricco album contenente le firme di tutti i Fascisti Milanesi. Un Balilla ha offerto indi al segretario politico una penna d'oro a nome delle piccole camicie nere.

Ha preso poi laparola l'on. Dino Alfieri il quale ha pronunziato uno smagliante discorso rievocando la politica italiana del dopo-guerra e la luminosa ascensione del fascismo sotto la guida del Duce Mussolini.

Applausi fragorosi hanno continuamente interrotto l'oratore specialmente quando egli ha esaltato l'opera personale di S. E. Mussolini. Quando ha ricordato i caduti fascisti martiri dell'idea e della patria, gli astanti si sono raccolti in solenne minuto di silenzio.

Salutato da una calda ovazione ha quindi parlato Mario Giampaoli il quale dopo aver ringraziato Arnaldo Mussolini e tutti i camerati fascisti per la dimostrazione che gli hanno voluto rendere ha riaffermato la sua piena e devota fedeltà al Duce dichiarando che accetta la manifestazione fattagli come un onore diretto non soltanto alla sua persona ma a tutto il Fascismo Milanese che ha incitato a proseguire nell'ordine e nella disciplina per il bene del partito e della patria. Applausi vivissimi hanno accolto le parole del Giampaoli. La cerimonia si è chiusa al suono degli inni fascisti fra rinnovati alalà a S. E. Mussolini e a Mario Giampaoli che è stato portato in trionfo fuori del teatro.

In occasione della cerimonia il segretario della federazione provinciale fascista milanese ha inviato a S. E. Benito Mussolini il seguente telegramma:

"*Il Fascismo della provincia di Milano inquadrato nelle sue 220 Sezioni e 30 Sottosezioni in quattro Legioni della Milizia volontaria per la S. N. una Legione Avanguardie una legione Balilla, trenta fasci femminili, Reggente 280 comuni della provincia e alla direzione di Cooperative, Istituzioni benefiche, Circoli Società sportive in stretta cosciente collaborazione e assoluta ossequienza al Governo Fascista disciplinatissimo alle Gerarchie del Partito devotissimo a Voi Eccelso Duce dell'Italia Nuova, nel settimo annuale della costituzione del potente organismo nato per vostra volontà e alla vostra mente sagace guarda il cammino percorso sotto la vostra guida sicura e salutando Romanamente i Camerati caduti fieri dei sacrifici compiuti marcia militarmente verso le mete che Voi gli avete indicato e che raggiungerà nel nome glorioso della Patria immortale. Firmato* Dante Boatini».

Nel processo di Chieti

CHIETI, 23. — Nell'udienza ant. ha preso la parola il primo oratore della difesa no. avv. De Cicco difensore dell'imputato Poveromo. Egli dopo aver portato il saluto alla corte ed alla città ospitale afferma che il dibattimento rivelando la verità dei fatti nella loro realtà concretata, ha deluso l'attesa di tutti coloro che a fine di parte, ne aspettavano rivoluzioni e novità sensazionali. Distrutto l'artificio, il processo appare nella sua realtà umana: un morto e cinque imputati. Realtà semplice ma sacra alla giustizia. L'on. De Cicco ricostruisce il fatto in base alle risultanze processuali e conclude affermando che la causa della morte di Giacomo Matteotti è da ricercarsi non in colpo di arma da taglio o da fuoco ma in una forte compressione toracica che venne a determinare una emorragia interna dovuta sopratutto alle condizioni fisiche del Matteotti stesso. Sulla scorta degli elementi di fatto e di diritto sostiene che la responsabilità giuridica degli imputati non possono essere che quelle di omicidio preterintenzionale e di complicità corrispettiva. Nega l'esistenza dell'aggravante della qualità di deputato inquantochè gli aggressori miravano al segretario generale del partito unitario socialista e non al deputato e tratta infine dell'elemento della provocazione. Per Amleto Poveromo chiede che i giurati neghino la partecipazione al fatto non essendo il Poveromo raggiunto da nessuna prova concreta.

Analogamente l'avv. Domenico Mario Zava, difensore di Giuseppe Viola: la morte del Matteotti è avvenuta per emottisi, dovuta sia pure a compressione del torace, ma sopratutto alle condizioni fisiche del deputato socialista. Comunque, il Viola non partecipò al fatto; epperciò chiede ai girati che lo assolvano.

E altrettanto sostiene l'avv. Fortunato Danesi per l'imputato Albino Volpi.

L'industria turistica nella nostra bilancia commerciale

Sul movimento turistico l'Agenzia Volta pubblica questi dettagli:

«L'anno scorso l'industria dei forestieri ha fruttato la somma di circa 3 miliardi e mezzo di lire, e ciò significa: 1) che l'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni per quasi 8 miliardi di lire, è stata poi coperta per circa metà dalle entrate dei forestieri; cosicchè questo cespite ha spostato in misura notevolissima, in senso da migliorarla, la bilancia dei pagamenti seriamente compromessa dallo sbilancio commerciale; 2) che il turismo, seguendo in pratica le funzioni e gli aspetti di un prodotto di esportazione, ha ricoperto il terzo posto tra i differenti gruppi di merci esportate i quali prendono dunque l'ordine che segue: a) prodotti tessili per 8360 milioni di lire; b) animali ed alimenti per 4610 milioni; c) industria turistica per 3500 milioni; d) merci diverse per 2160 milioni; e) minerali e metalli per 1400 milioni; f) chimici e medicinali per 570 milioni; g) le pietre e terra per 540 milioni; h) gli olii ed i grassi per 410 milioni; i) legni ed intreccl per 220 milioni.

La famiglia annuncia la morte del suo caro

ADELCHI BIGOZZI

avvenuta il 23 in San Giovanni di Manzano.

†

Alle ore 21 di ieri, dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere il

N. H. Conte

Filippo Florio

Ne dànno il tristissimo annuncio la sorella Contessa VITTORIA FLORIO vedova de CONCINA, la cognata Contessa VITTORIA CICONI BELTRAME vedova FLORIO, i nipoti FLORIO, de CONCINA, del TORSO, MURATTI e BALBO.

I funerali avranno luogo giovedì mattina alle ore 10, nella Chiesa parrocchiale di S. Cristoforo, partendo dal palazzo Florio.

Udine, 24 marzo 1926.

Soc. An. Coop. di Lavoro per Costruz. Edili di Cordenons

Il Tribunale C. P. di Udine con sentenza 9 agosto 1924 ha omologato la deliberazione dell'assemblea generale dei soci con la quale vennero modificati gli articoli 34 e 53 dello Statuto Sociale, come segue:

Art. 34. — Al primo capoverso «il consiglio d'amministrazione si compone di N. 7 (sette) membri nominati dall'assemblea».

Art. 53. — Dopo la parola commercio del primo capoverso «tenendo conto nella ripartizione degli utili di una proporzione con i salari percepiti in base alle giornate lavorative spese a servizio della società solamente ai soci che risultano al giorno della liquidazione».

Cordenons, 24 marzo 1926

Il presidente: *Fantin Angelo*

Monumento al Carabiniere Reale

Comitato Prov. del Friuli

Il Comitato Provinciale del Friuli pel monumento nazionale al Carabiniere Reale, da erigersi in Torino, comunica:

Malgrado ripetute circolari pubblicate a mezzo della stampa locale, questo Comitato non ha potuto compiere la chiusura della gestione, poichè molti sono tuttora i Comuni i quali, sebbene sia stata inviata la scheda di adesione, non l'hanno ritornata, e così dicasi di qualche fiorente Istituto di Credito Friulano.

Il ritorno della scheda da parte di tutti i Comuni ed Istituti di Credito ha somma importanza, dovendosi far legare tutte le schede e formare l'album ricordo del Friuli, e l'esclusione di qualche Comune od Istituto di Credito nocerebbe molto al buon nome della nostra patriottica regione di confine, specialmente per un documento da depositarsi nel Museo Storico dell'Arma Benemerita.

Se qualche Ente ha versato all'Arma del luogo, non lo esime dal compilare la scheda, anzi su di essa deve precisare l'ammontare dell'offerta, indicando a colonna annotazioni a chi fu versata.

Se qualche Ente avesse smarrita la scheda, può richiederla al capitano in congedo Borsatti cav. Celso in S. Vito al Tagliamento, che speditamente ne farà l'invio.

A gestione chiusa, saranno pubblicati tutti gli Enti che avranno concorso all'erigendo monumento ed alla formazione dell'album-ricordo, e ciò non più tardi della fine di maggio p. v.

CONSEGNA E TRASFERIMENTO della Sezione Volontari di guerra

Negli scorsi giorni venne fatta la consegna della locale Sezione Volontari di guerra al Commissario straordinario sig. geom. Eugenio Zilli.

La sede della Sezione stessa venne trasferita alla Casa del Combattente in Piazzale XXVI Luglio.

ASSEMBLEA DEI LEGIONARI

Tutti i legionari aderenti alla Sezione Autonoma Friulana devono intervenire all'assemblea convocata per domani giovedì alle 15 precise presso la Casa del Combattente, Piazzale 26 luglio. Interverrà pure il tenente legionario cav. Pier Ernesto Tonini, Commissario straordinario della Federazione Provinciale Combattenti e Capo dell'Ufficio Stampa presso la sede Centrale.

PER I VIVAISTI E COMMERCIANTI DI PIANTE

L'Osservazione Regionale di Fitopatologia di Conegliano comunica che per agevolare i vivaisti ed i commercianti di piante e semi della Provincia del Friuli ha dato incarico al prof. Italo Rossi, Direttore della Scuola Agraria di Pozzuolo del Friuli, R. Delegato fitopatologico aggregato a quel l'Osservatorio, di rilasciare i prescritti certificati in carta bollata pel pagamento delle tassa fitopatologica all'Ufficio del Registro.

LA FONTANA DEL VICOLO PANGRASSO

Fino dall'epoca in cui la nostra città ebbe la fortuna di avere l'acquedotto comunale, venne posto un gettito d'acqua nel Vicolo Pangrasso (Grazzano). Ora, ad opera di un proprietario quella fontana fu levata per l'esecuzione di alcuni lavori che vengono a deturpare il vicolo stesso. A merito di persone interessate, l'egregio sig. Commissario del nostro Comune cav. uff. Barbieri, d'accordo coll'ing. cav. uff. Poldi dirigente l'Ufficio tecnico del nostro Comune, fu deliberato il ripristino del gettito stesso, con soddisfazione dei molti abitanti di via Garzano, i quali non possono che plaudire all'utilissimo ritorno della fontana, indispensabile al popoloso rione.

UNA PICCOLA LOTTERIA NEL RIONE DI GRAZZANO

L'Associazione Giorgiana dell'antico rione parrocchiale di Grazzano e vie limitrofe, promuove quest'anno la raccolta delle adesioni al Cestino Pasquale, con lo scopo di aiutare gli studenti meritevoli e bisognosi, alla accademia di belle arti a Venezia.

Questo Cestino conterrà: 1 Focaccia, 1 Pollo, 2 bottiglie vino, 2 pacchi caramelle Collevati, 1 lavoro, omaggio dei giovani studenti accademici.

I Cestini destinati sono 8. Per concorrere al Premio del Cestino Pasquale bisognerà versare lire 2.50 e segnare un numero, Il numero corrispondente al Primo Estratto di ognuna delle 8 Ruote del R. Lotto, dell'estrazione di sabato 3 aprile, avrà ottenuto il Regalo del Cestino, che verrà consegnato a domicilio il giorno di Pasqua 4 aprile 1926.

Chi segnerà 20 numeri, oltre a concorrere al Regalo del Cestino, avrà diritto d'un ritratto ad olio da riprodursi da fotografia, da uno dei giovani pittori studenti a Venezia.

La Presidenza, composta dai signori: L. Grassi, A. Collevati, A. Cremese, R. Del Toso, F. Botti, G. Pascoli R. Rottos è stata autorizzata dal Prefetto della Provincia del Friuli a promuovere ed a far eseguire esclusivamente in Udine questa piccola Lotteria.

LE SERATE AL CIRCOLO FAMIGLIARE

Il Comitato festeggiamenti del Circolo Familiare, in attesa di definire il programma dei festeggiamenti per il periodo di primavera-estate 1926, festeggiamenti che comprenderanno concerti vocali e istrumentali, spettacoli di varietà, gite sociali, conferenze ecc. ecc., fa noto che a chiusura della stagione invernale, sabato sera 27 corr., le belle sale del simpatico Circolo saranno aperte per una veglia danzante, durante la quale seguirà la tradizionale lotteria.

Quasi tutti i soci hanno già segnalato l'invio di un dono per tale pesca, che ha per iscopo di raccogliere i fondi necessari onde svolgere quel ricco e svariato programma che il nuovo Consiglio si è prefisso. Intanto le nuove domande di ammissione al Circolo aumentano giornalmente e questo è un indice della simpatia crescente che il distinto ritrovo va incontrando nella cittadinanza.

Vita Sindacale

— Venerdì alle ore 15 i lavoranti pastellieri sono invitati alla sede della Federazione dei Sindacati per la discussione del nuovo contratto di lavoro.

* * *

— Sabato alle ore 14 nella sede della Corporazione dell'impiego pubblico Via Prefettura 10 avrà luogo l'assemblea dei segretari delle Sezioni dei Dipendenti Comunali.

L'importanza degli oggetti posti all'ordine del giorno fa obbligo a tutti gli invitati di non mancare.

* * *

La Confederazione delle Corporazioni avverte che le tessere 1926 per i Segretari Sezionali e Provinciali sono già pronte.

S'invitano pertanto tutti i Segretari a voler rimettere alla Federazione Provinciale, con cortese premura una fotografia e la somma di lire otto per il rilascio della tessera di cui sopra.

Si reputa opportuno ricordare che la tessera in parola è obbligatoria per tutti i Segretari e verrà rilasciata direttamente dalla Confederazione.

Riferendosi poi alle precedenti istruzioni impartite, si rinnova preghiera ai Segretari Sezionali affinchè, chi non lo avesse ancora fatto, sollecití il ritiro delle tessere e distintivi per gli organizzati.

COSPICUA ELARGIZIONE

Per onorare la memoria della compianta sig.ra Magrin Maria ved. Gonano, le figlie signore Amelia in Grillo ed Anna in Asquini hanno versato all'Ospizio Marino Friulano la somma di lire 1000, perchè siano inviati alla cura marina nella stagione 1926 due bambini poveri e bisognosi di trattamento elio-talassico, appartenenti ai due Comuni di Martignacco e di S. Daniele.

— Pure in morte della signora Magrin ved. Gonano hanno versato alla medesima istituzione: fratelli e sorelle Burelli di Fagagna lire 50, Elena Gonano ved. Cassi 50, con preghiera di assegnare i suddetti importi alla cura di un bambino povero del Comune di San Daniele.

Università Popolare

La conferenza su Malthus

Il problema del rapporto fra la popolazione e i mezzi di sussistenza sorse certo con i primi uomini pensanti, ma solo più tardi si trasformò da scientifico in politico. Ne parlano Platone e Aristotile, con lo scopo di frenare l'aumento eccessivo della popolazione greca; e quindi spesso il problema si ripresenta nella storia: talvolta con intenti contrari a quelli posti dai due filosofi greci, come a Roma nel periodo della decadenza, come in Inghilterra durante le guerre Napoleoniche, periodi questi in cui la necessità di eserciti numerosi richiedeva un aumento di popolazione. Dalla legge sui poveri emanata in Inghilterra, ebbe origine la teoria di Malthus. Il grande statista sorse a combattere un'errata teoria di bene per la quale si aiutavano i poveri senza additar loro la via del miglioramento. Poichè il numero degli uomini cresce in progressione geometrica, mentre la produzione della terra aumenta in progressione aritmetica, tra i due fattori è logico che necessariamente debba verificarsi uno squilibrio. E' ben vero che vi sono dei coefficienti quali la mortalità per pestilenze, guerre e carestie, i quali valgano a ristabilire questo equilibrio, ma però sono coefficienti tragici dei quali non sarebbe necessario invocare l'azione qualora la teoria di Malthus fosse razionalmente applicata.

Contro questa teoria insorsero numerosi e severi critici in ogni tempo, ma essa ebbe la massima delle glorie, quella di dar origine ad altre importantissime dottrine, fra le quali quella di Darwin. Oggi una nuovissima scienza, la eugenica, deve camminare di pari passo con la teoria di Malthus, poichè dobbiamo considerare un bene l'aumento proporzionato di una popolazione, finchè esso non vada a detrimento della qualità.

Questa la trama dell'interessante conferenza tenuta iersera all'Università Popolare dal chiaro prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz, dell'Università Commerciale di Trieste.

L'egregio conferenziere fu seguito con molta attenzione dal numerosissimo pubblico e alla fine vivamente applaudito.

Nel mondo degli affari

Costituzione di Società

Con atto del notaio dott. Tacito Gonano si costituiva in Cordenons una Società anonima «Mulino a cilindri Cordenons», col capitale interamente versato di lire 160.000 formato da azioni di lire 100 ciascuna, con la durata di anni 29, collo scopo di macinare grani per conto di terzi, nonchè eventualmente il commercio dei grani e delle farine.

Cessazione dei pagamenti

Con sentenza del Tribunale di Udine fu determinato provvisoriamente nel giorno 2 maggio 1925 l'epoca della cessazione dei pagamenti per parte di Meli Giuseppe di Cividale, dichiarato fallito con sentenza 4 marzo 1926 dello stesso Tribunale.

Scioglimento della «Telefoni Carnici»

La Società «Telefoni Carnici» anonima con sede in Pordenone deliberava lo scioglimento anticipato della Società la sua messa in liquidazione, la nomina del liquidatore, eletto nella persona dell'avv. Antonio Locatelli.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

MALTRATTA IL PROPRIO GENITORE

Certo Attilio Ciutto di Alessandro, di anni 23 di San Gervasio di Carlino, è imputato di avere usato maltrattamenti verso il proprio genitore, perchè, da lui richiesto, non voleva consegnargli una somma di tremila lire. In contumacia si busca anni 1 e mesi 6 di reclusione col condono.

FURTO DI PENNUTI

Sante Del Fiore fu Angelo, di anni 56, di Vigonovo, è imputato del furto qualificato di cinque galline in danno di Angelo Zaina di Pasiano di Pordenone. In contumacia è condannato a mesi 3 e giorni 23 di reclusione col condono.

Cronaca Sportiva

Udinese - Hellas

(Campo Moretti, domenica 28 O. 15)

Dopo la lunga e forzata sosta imposta dalla sospensione del campo, domenica finalmente si riaprirà la serie delle partite di Campionato, ospitando la forte e valorosa compagine dell'A. C. Hellas di Verona.

Le prodezze recenti e passate del massiccio team bleu giallo sono abbastanza note perchè esso abbia bisogno di presentazione per gli sportivi friulani.

Basta ricordare i due pareggi inflitti poche settimane or sono a Verona agli squadroni di Bologna e Torino per sapere di che cosa i veronesi sieno capaci e quanto elettrizzante si prospetti la gara nella quale saranno contrapposti ai bianco neri concittadini per la conquista dei due punti in classifica, tanto preziosi ad ognuna delle contendenti.

Le file udinesi si rinserrano alla imminenza del difficile match e siano in grado di assicurare che gli uomini dell'ing. Dormisch daranno tutte le proprie energie per ottenere un risultato tale da rialzare le sorti della propria associazione e quindi di ricondurre la fiducia e l'entusiasmo dei giorni migliori.

Non mancherà ad essi il plauso e l'incoraggiamento di un grande pubblico di appassionati, i quali dimostreranno così di non cedere dinanzi la temporanea avversità della sorte ma di sperare più che mai nella ripresa e nella risorta gagliardia dei propri atleti.

LE ISCRIZIONI AL REALE PREMIO ROMA

Sono state definitivamente chiuse oggi, alla sede dell'Automobile Club di Roma, le iscrizioni alla Corsa Automobilistica Internazionale di velocità «Reale Premio Roma».

Gli iscritti sono i seguenti:

Categoria 1500 cmc.: 1. Bugatti, Morawitz; 2. Bugatti, Croce; 3. Bugatti, Cutelli; 4. Bugatti X.; 5. Bugatti, Spinozzi; 6. Bugatti, Sutter; 7. Chiribiri, Mazzacurati; 8. Chiribiri, Platè. Categoria 2000 cmc.: 9. Sumbeam, Divo; 10. Sumbeam, Masetti Giulio; 11. Alfa Romeo, Brilli Peri; 12. Alfa Romeo, Bommartini; 13. Bugatti, Maggi; 14. Bugatti, Mazzotti; 15. Bugatti, Tassara; 16. Bugatti, Lepori; 17. Bugatti, Montanari; 18. Bugatti, Masetti Carlo; 19. Bugatti, Antonelli; 20. Bugatti, Re; 21, Chiribiri, Santoleri. Categoria 3000 cmc.: 22. Alfa Romeo, Bertocci; 23. Austro Daimler, Paparini. Categoria oltre 3000 cmc.: 24. Itala, Materassi.

La corsa si svolgerà, come è noto, sul magnifico circuito di Valle Giulia domenica 28 marzo ed avrà inizio alle ore 9 precise. Il circuito misurerà Km. 7.500 e dovrà essere ripetuto 40 volte.

Ricordiamo che, in occasione del Circuito di Roma, le Ferrovie dello Stato hanno concesso speciali riduzioni ferroviarie per Roma. I viaggiatori potranno fruire di tali riduzioni richiedendo i biglietti a prezzo ridotto senza alcuna formalità, a tutte le biglietterie di Stazione e presso gli uffici viaggi.

Come si svolse la Gita al Colle di Ragogna (m. 515)

Ben cinquecento furono i partecipanti della gita che ebbe luogo domenica al colle di Ragogna e della quale demmo succintamente notizia: grandissima parte studenti del R. Istituto Tecnico, Liceo Classico, Liceo Scientifico, Scuola Complementare, Istituto Magistrale, Scuola Professionale ecc. accompagnati dai rispettivi insegnanti.

La gita era stata indetta ed organizzata dall'Ente Nazionale di Educazione Fisica rappresentato dal solerte prof. cav. D'Alessandro e dalla Società Alpina Friulana rappresentata dal suo attivissimo vice presidente colonnello cav. Rubbazzer.

Riuscì magnificamente, dato in ispecie l'eccezionale numero di partecipanti che poteva far temere di qualche inconveniente.

Due treni appositi, messi a disposizione della carovana a condizioni vantaggiosissime dall'egregio direttore della tramvia Udine - San Daniele ing. G. Cantoni (il quale volle di persona assistere alle ore 6.40 del mattino... all'imbarco e la sera allo sbarco degli insoliti viaggiatori), portò la carovana a S. Daniele. Qui attendevano, per dare il benvenuto ai compagni di Udine le scolaresche sandanielesi accompagnate esse pure dai loro signori insegnanti nonchè le autorità cittadine. Notammo il signor cav. Narducci, il dott. Legranzi, l'ing. Franci, il prof. Gerace ed il prof. Batigelli. Volle scusare l'assenza il generale comm. Quintino Ronchi.

Da S. Daniele l'imponente corteo si incamminò tosto nella direzione del lago e quindi via per campi e prati alla volta di Muris e del colle di Ragogna, la cui vetta fu raggiunta con qualche anticipazione sul programma. Una fermata di quasi due ore lasciò modo a tutti di ammirare l'esteso panorama e le importanti opere militari disseminate lungo la cresta del colle... e di consumare in piena e sana allegria e con formidabile appetito la colazione al sacco. Indi partenza, discesa più o meno precipitosa dal colle, visita dell'Acqua Caduta e, con lungo giro attraverso prati, ritorno a San Daniele e ad Udine. Fu una giornata indimenticabile per quanto poco sorrisa dal sole, ma la gioia era in tutti; e in tutti il desiderio che simili gite abbiano a ripetersi.

La comitiva era guidata dal colonello comm. Rubbazzer e dal prof. D'Alessandro. Fra i signori insegnanti che parteciparono alla carovana notammo il Preside del Liceo classico prof. cav. uff. Caterina, i signori prof. cav. Canestrelli, Rettore, Malegnani, Datena e le sig. professoresse Corradi Garassino, Lovera, Formitti, Garoschi, Trevisani, Sadowski, Percotto.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi — questa sera: risotto alla friulana, polpette, contorno, domani mattina: spaghetti al sugo, manzo brasato o cotechino, contorno; domani sera: riso e fagioli, merluzzo o maiale al latte, contorno.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE-TRIESTE

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia) — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivi: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

LINEA UDINE-VENEZIA

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.— (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.40 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

LINEA UDINE-TARVISIO

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D).
Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

UDINE STAZIONE CARNIA

Servizio viaggiatori di sola III. classe. Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia 8.20.

Linea CARNIA-VILLA SANTINA

Partenze da Carnia ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.

Linea UDINE-S. GIORGIO di NOGARO PALMANOVA-GRADO

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).
Arrivi ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40.

Linea UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.30 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 3.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 3.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.
(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe; nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte e tre classi come negli altri treni.

Linea UDINE-S. DANIELE

Partenze da Udine ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (festivo a Fagagna) — 15.30 (D) — 18.20.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.25 — 13.10 — 14.40 (festive a Fagagna) — 16.35 D — 19.40.
Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8 D — 13.10 — 16.40 (festivo da Fagagna) — 17.45.